



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Lombardia

Indirizzo: via dei Transiti, 21, 20127 Milano

Tel: 02 26 11 35 24

Email: lombardia@ascmail.it

Sito Internet: www.asclombardia.it

Responsabile dell'Associazione locale ente accreditato: Sergio Silvotti

Responsabili informazione e selezione dell'Associazione Locale: Manuela Colicchia – Andrea Fumagalli

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) **TITOLO DEL PROGETTO: INTERCULTURA E NON VIOLENZA, la miglior difesa contro stereotipi, pregiudizi e altre bestie feroci del nostro tempo.**

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento: Attività interculturali

Codifica: E16

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa

Nell'attuale momento politico e sociale la promozione di una società multiculturale è sentita come una priorità strategica per il proponente e il consorzio di attuatori e partner. Di seguito presentiamo l'analisi dei dati statistici generali e l'identificazione delle criticità specifiche che si ritrovano nel territorio d'intervento del progetto; la correlazione fra criticità identificate ed indicatori misurabili del progetto; l'individuazione Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

dei destinatari del progetto, ovvero i gruppi di persone con i quali lavoreremo e che potranno ricevere direttamente i benefici risultanti dalle azioni previste e i beneficiari, che indirettamente potranno godere del mitigamento delle criticità identificate e del potenziamento dell'offerta di servizi educativi e d'informazione, oltre ad essere interessati dalla prevista sensibilizzazione sulla tema degli stereotipi e di altri pregiudizi.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Secondo i dati Istat relativi al bilancio demografico nazionale, alla data del 1° gennaio [2016](#), risultavano regolarmente residenti in Italia 5.026.153 cittadini stranieri, pari all'8,3% della popolazione residente totale (60.665.551 individui)^[18], praticamente invariati rispetto all'anno precedente (+0,23%, pari a 11.716 individui)^{[2][15]}.

La Lombardia rappresenta in Italia la destinazione principale e privilegiata della migrazione internazionale. Primo per presenza di immigrati, il territorio lombardo ospita una consistente parte della popolazione proveniente dai così detti “Paesi a forte pressione migratoria”.

L'aumento del numero di minori stranieri in Italia procede di pari passo con l'aumento della popolazione straniera e con l'arrivo di tanti minori non accompagnati. Secondo gli ultimi dati MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (2016) il numero complessivo dei minori stranieri presenti in Italia è di 15.536. La maggior parte, almeno i due terzi, di tale incremento è determinata da bambini nati in Italia da entrambi i genitori stranieri. La parte rimanente è costituita da minori arrivati in Italia attraverso il ricongiungimento familiare e degli sbarchi massicci degli ultimi anni. Sono le regioni del nord a presentare i valori percentuali più alti rispetto alla media nazionale, un nato su cinque infatti, risulta essere di cittadinanza straniera. Anche per quanto riguarda l'ambito scolastico la Lombardia ha una posizione di rilievo con un'incidenza percentuale dell'8,%, tra le più alte in Italia. Nel tentativo di focalizzare l'attenzione sul concetto di alterità e identità plurali, nasce il “Piano per l'integrazione nella sicurezza. Identità e incontro” presentato nel giugno 2010 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal MIUR nel tentativo di delineare un nuovo modello di integrazione che trova applicazione in una dimensione educativa che favorisca l'incontro e lo scambio reciproco tra culture. Il modello proposto è quello dell'identità aperta basato sulla reciprocità delle relazioni in cui ciascuna persona è chiamata ad accettare la sfida dell'incontro e ognuno di noi diviene responsabile del processo di trasformazione in atto. È seguendo queste linee direttive che, a fronte di un fenomeno migratorio che si va sempre più consolidando, si rende necessario contribuire a migliorare la diffusione di una conoscenza approfondita dei migranti e della loro cultura di appartenenza. Solo una corretta conoscenza reciproca può contribuire a migliorare i modelli di convivenza tra persone italiane e straniere, riducendo quegli stereotipi e quei pregiudizi negativi che sono di ostacolo alla coesione sociale.

Gli ambiti di intervento territoriali saranno due: Milano (in particolar modo il quartiere Corvetto) dove ha sede l'Associazione Casa per la Pace, e Monza, dove ha sede Movimento Africa '70 Ong Onlus. Le due le associazioni coinvolte, seppur in luoghi con diverse specificità, hanno riscontrato una comune necessità di azione sulla questione interculturale e superamento dei pregiudizi che ha portato a elaborare un approccio comune. La collaborazione fra i due enti permetterà di affrontare le criticità riscontrate, con un approccio multidisciplinare e valorizzando l'esperienza di entrambi gli enti, sia nel campo dell'associazionismo e dell'attivismo in Italia sia in quello della cooperazione internazionale e della educazione alla cittadinanza globale.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Milano - Corvetto

I progetti della Casa per la Pace Milano, in cui intendiamo inserire il lavoro dei volontari e delle volontarie del servizio civile nazionale, hanno come centro delle loro attività il quartiere Corvetto di Milano e si inseriscono nell'ambito di iniziative che l'Associazione porta avanti da anni sul territorio milanese con azioni rivolte a favorire l'interazione fra persone italiane e straniere. La Zona 4 ha una popolazione residente di poco superiore alle 150.000 unità. Il quartiere, oggetto del progetto conta circa 12.000 residenti dei quali circa il 12 % stranieri (cfr Piano di Zona del Comune di Milano). Il Piano di Zona del Comune di Milano indica la Zona Corvetto-Gabrio Rosa come “..nella scala del disagio grave..”, e segnala la necessità di dar seguito alle iniziative di riqualificazione abitativa avviate con i Contratti di Quartiere.

La forte presenza di immigrati ha innescato delle dinamiche specifiche sul contesto urbano: ai margini di questi quartieri si assiste oggi al diffondersi, con ritmo e intensità sempre crescenti, di attività commerciali etniche di fondamentale importanza per la popolazione residente. Tali attività economiche si inseriscono nelle vie prossime ai quartieri di edilizia popolare, costituendo un 'anello' di servizio alle popolazioni straniere residenti: macellerie “halal”, negozi di import- export, lavanderie a gettone, negozi di telefonie internazionali, agenzie viaggi e di invio di denaro in contante, ecc. Si tratta per lo più di attività commerciali al servizio delle popolazioni immigrate residenti. Il fenomeno di gravitazione di attività commerciali di appoggio è recente e costantemente in crescita e si innesta sulla crisi che ha colpito gli esercizi commerciali di piccole dimensioni nelle periferie dei centri urbani, sostituendosi alle attività tradizionali. Queste attività, da un lato, contribuiscono ad una rivitalizzazione del quartiere e contribuiscono a tenere aperti esercizi commerciali altrimenti chiusi da tempo, dall'altro, sono all'origine di preoccupazione e di diffidenza da parte della popolazione autoctona. A questo dato si deve affiancare un diffuso abbandono dell'iter scolastico da parte dei ragazzi in coincidenza con il passaggio alle scuole medie e medie superiori, soprattutto all'interno della frazione della popolazione costituita da persone immigrate. Sempre con riferimento a questa componente della popolazione, è inoltre da segnalare che a fronte di poche storie di successo di immigrati che sono stati in grado di aprire attività economiche autonome o sono impiegati in attività di assistenza e cura, è da segnalare una quota rilevante di popolazione straniera per la quale il lavoro continua ad essere una questione problematica, spesso legata a lavori incerti e saltuari, oppure, nel caso delle donne, aggravata dalle discriminazioni di genere che comportano maggiori difficoltà ad inserirsi nel sistema lavorativo. Una immigrazione di tipo familiare, come quella che interessa Corvetto, dovuta sia all'arrivo simultaneo di tutta la famiglia dal paese d'origine che ai ricongiungimenti familiari, fa sì che sia consistente in quartiere la presenza di donne alle quali è affidata la cura della famiglia. Spesso le donne hanno poche occasioni di scambio con il quartiere e difficoltà ad intercettare strutture in grado di avvicinarle al mondo del lavoro. Oltre a queste difficoltà, si aggiunge l'ostacolo della lingua che le impedisce di avere una reale integrazione sociale e lavorativa e l'impedimento a partecipare a corsi di italiano che non accettano la presenza dei bambini, non avendo alternativa di collocamento di quest'ultimi. In questo contesto diventa quindi prioritario affrontare le questioni poste da una società sempre più variegata dal punto di vista etnico-culturale per garantire una convivenza plurale. L'esperienza maturata in questi anni hanno portato a riconoscere l'importanza della cultura e della dimensione artistico-culturale nel superamento dei pregiudizi e delle indifferenze e a valorizzare l'intercultura come elemento centrale nel processo di interazione e costruzione di una società multietnica. Per quanto riguarda i servizi in campo sociale si dividono in due categorie: pubblici e del terzo settore; alcuni dei primi sono i servizi sociali del Municipio 4, il laboratorio di quartiere, i servizi di sostegno educativo alle scuole, ambulatorio socio-sanitari, biblioteche. Il terzo settore si avvale del contributo di: oratori, consultori famigliari, associazioni culturali e ricreative, cooperative sociali, gruppi informali, banche del tempo ecc. La maggior parte di questi ultimi fanno parte della Rete di Associazioni del Corvetto che fanno riferimento al laboratorio di quartiere.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

MONZA

I cittadini stranieri formalmente residenti a Monza al 31.12.2015 sono 15.294 e rappresentano il 12,47% dei residenti: il lieve decremento rispetto al 2014 (15.616 cittadini stranieri residenti, 12,68% dei residenti), è dovuto alle acquisizioni di cittadinanza italiana, che sono state ben 562 (report Comune di Monza). Nel corso dell'ultimo decennio tuttavia a Monza si è registrato un trend di forte aumento della popolazione straniera. Se nel 1995 si contavano a Monza 1.616 stranieri residenti (pari al 1,35% dei residenti) a fine 2003 gli stranieri residenti erano 5.665 (il 4,66% dei residenti) nel 2012 15.403 stranieri (12,57% della popolazione residente): l'incremento si assesta nel triennio successivo, registrando il valore di 15.294 unità al 31.12.2015, pari al 12,47% della popolazione residente con 129 nazioni rappresentate. L' ISMU parla di dati maggiori, facendo una stima anche dei cittadini stranieri regolari ma non residenti e delle presenze irregolari, l'incremento rispetto ai dati ISTAT è di circa un terzo.

Le principali nazionalità presenti a Monza sono quella romena, con 2.025 residenti, che rappresentano il 13,24% del totale degli stranieri, seguita da quella egiziana, con 1.334 residenti (8,72%), peruviana con 1.127 residenti (7,37%), albanese con 1.135 residenti (7,42%), ecuadoregna, con 1.180 residenti (7,37%), etc. L'età media degli stranieri residenti è di 32,6 anni (M 30,8 F 34,1), concentrata nella fascia lavorativa tra 20-44 anni, che raggruppa il 51% dei residenti. Una certa consistenza si riscontra anche nella fascia dei minori tra 0-14 anni, che rappresenta il 19,2% dei residenti stranieri, percentuale in aumento rispetto l'anno precedente (18,4%). La presenza di cittadini stranieri a Monza è sensibilmente più alta della percentuale di cittadini stranieri nella provincia della Brianza. La crescita di cittadini stranieri sul territorio cittadino di Monza si riflette, di conseguenza, nella presenza di alunni con cittadinanza straniera iscritti alle scuole di Monza (primarie, secondarie di primo e secondo grado), che visto, nell'ultimo decennio, un incremento notevole. La percentuale di presenze passa dal 2,6% sul totale degli iscritti nell'anno scolastico 2001-2002, al 10% di presenze per l'anno scolastico 2015/2016 (l'anno precedente si registrava il 9,2% di alunni stranieri sul totale degli iscritti). Nell'anno scolastico 2015-2016, infatti, su circa 20.537 iscritti, gli studenti stranieri erano 2.048. Sono soprattutto le scuole primarie (elementari) e secondarie di primo grado (medie inferiori) ad avere una alta presenza di alunni di origine straniera, le primarie con il 14,1%, e le scuole secondaria di primo grado sono con l'11,1%. Per le secondarie di secondo grado (medie superiori) la percentuale è più contenuta e si aggira sul 7,6%. Tuttavia nelle scuole secondarie di secondo grado si è passati da una presenza quasi nulla (meno dell'1 %) dell'anno scolastico 2001-2002 al 7,6% nell'a.s. 2015-2016. Inoltre la distribuzione delle presenze di alunni stranieri varia molto a seconda della tipologia di istituto scolastico, mentre la presenza è molto più contenuta nei licei, negli istituti tecnici è molto più presente soprattutto nelle classi prime di alcuni istituti ad indirizzo tecnico come ad esempio l'IIS Henseberger (Fonte Osservatorio scolastico Comune di Monza).

Nonostante l'ampia attenzione delle scuole nei confronti degli allievi stranieri e nonostante l'esistenza di servizi locali dedicati a orientamento, accoglienza e all'insegnamento dell'italiano lingua seconda, da una specifica analisi dei bisogni effettuata con target group e nel corso dei laboratori effettuati durante i progetti in corso di Movimento Africa '70 sul territorio, emergono ancora molteplici elementi di criticità nella gestione del tessuto multi-culturale in ambito scolastico:

- l'integrazione tra alunni/e italiani/e e stranieri/e non è sempre facile e immediata: da una parte i pregiudizi fanno sì che gli/le italiani/e siano prevenuti/e nei confronti dei/delle stranieri/, dall'altra parte gli/le studenti/esse stranieri/e reagiscono con chiusura e diffidenza, preferendo non socializzare con chi appare loro ostile, tanto i/le compagni/e che gli/le insegnanti);

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- la comunicazione tra la scuola e le famiglie straniere non è sempre efficace e spesso quest'ultime vengono considerate scarsamente partecipative alle attività e poco reattive di fronte alle richieste di incontro formulate dall'istituto;
- la mancanza di supporto per alunni e famiglie straniere e di figure di riferimento in grado di seguire costantemente l'evoluzione del livello di integrazione e benessere degli alunni stranieri all'interno delle scuole. I mezzi e gli strumenti a disposizione dei docenti e delle figure referenti non sembrano sufficienti a colmare queste lacune;
- i tagli ai contributi statali alla scuola hanno limitato le attività scolastiche ed extra-scolastiche che offrivano possibilità di socializzazione, dialogo e partecipazione attiva. Attualmente mancano opportunità di incontro volte ad una conoscenza approfondita dell'altro, alla valorizzazione delle differenze e al superamento di pregiudizi sociali che sovente equiparano il singolo ad una data categoria, stereotipandola ("i peruviani", "gli albanesi").

La scuola è un luogo dove maggiormente è possibile vivere l'esperienza della differenza e dove si formano nuove identità. Nelle scuole aumenta di anno in anno la presenza di alunni e alunne stranieri e questo ne fa il luogo dove si sperimenta sempre più l'incontro tra persone provenienti da contesti culturali differenti e maggiori sono le occasioni per la conoscenza reciproca e la costruzione di una società attenta, aperta e di pace. Purtroppo però le scuole non hanno sempre le risorse per trasformare queste opportunità in valore aggiunto, anche quando ci sono risorse queste vengono concentrate maggiormente sull'emergenza (la facilitazione linguistica per gli alunni stranieri neo-arrivati, i casi più problematici ecc.) e con difficoltà si costruiscono e si sperimentano nuove strategie da consolidare.

Sempre più spesso quindi la scuola diventa un luogo di pregiudizi e discriminazioni e dove si verificano fenomeni come il bullismo. L'incontro con l'altro rischia dunque di diventare scontro. Invece è proprio la sensibilizzazione degli/delle studenti/esse, con le loro famiglie di appartenenza, e del corpo docente, che consideriamo come un passo cruciale per accompagnare e promuovere la trasformazione e il cambiamento della società, in senso interculturale.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Disagio giovanile in ambito scolastico e difficoltà nella coesione e inclusione sociale nella comunità locale dei migranti.	1. n° incontri sulla Partecipazione sociale nelle scuole del quartiere Corvetto e Monza 2. n° studenti partecipanti agli incontri 3. n° lezioni del corso di italiano di stranieri 4. n° partecipanti al corso di italiano per stranieri 5. n° incontri doposcuola supportati dai volontari 6. n° studenti che usufruiscono dei doposcuola 7. n° partecipanti ai corsi di facilitazione 8. n° eventi realizzati sul territorio 9. n° cittadini coinvolti nell'organizzazione degli eventi 10. n° partecipanti agli eventi 11. n° gruppi informali e di autoaiuto supportati 12. n° percorsi Teatro dell'Oppresso 13. n° partecipanti ai percorsi di Teatro dell'Oppresso
Criticità 2 Pregiudizi culturali	14. n° interventi didattici contro i pregiudizi nelle scuole 15. n° studenti coinvolti negli interventi didattici contro i pregiudizi

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

diffusi nella comunità locale e in ambito scolastico	16. n° visite degli studenti alla mostra “ Gli altri siamo noi” 17. n° adulti visitatori della mostra “ Gli altri siamo noi “
Criticità 3 Mancanza di strumenti e opportunità per valorizzare le differenze culturali arricchenti nella società	18. n° percorsi formativi per insegnanti ed educatori sull’Intercultura 19. n° insegnanti ed educatori partecipanti ai percorsi 20. n° percorsi formativi sulla cooperazione internazionale realizzati 21. n° partecipanti al percorso formativo 22. n° visitatori alla mostra 23. n° stand informativi realizzati 24. n° volantini e locandine diffusi 25. n° pubblicazioni fb e newsletter 26. n° attività di animazione e laboratori educativi per bambini Sahrawi realizzati 27. n° di giovani coinvolti nell'organizzazione e promozione dei viaggi di formazione in Palestina e tendopoli Sahrawi 28. n° partecipanti al viaggio di formazione 29. n° eventi di sensibilizzazione e feedback in Italia 30. n° giovani e persone coinvolte negli eventi di sensibilizzazione

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari diretti del progetto saranno tutti i soggetti direttamente coinvolti e che parteciperanno alle attività nelle aree di intervento delle due associazioni enti attuatori del progetto, in particolare sull’area di Milano-Corvetto e su Monza.

Nel dettaglio:

- Studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado
- Giovani partecipanti agli incontri del Teatro dell’Oppresso
- Adulti e giovani visitatori della mostra “Gli altri siamo noi”
- Volontari delle varie attività
- Volontari di Servizio Civile
- Insegnanti ed educatori coinvolti nelle attività e nei percorsi
- Partecipanti ai viaggi solidali
- Giovani e adulti partecipanti alle attività di sensibilizzazione e feedback dei viaggi solidali
- Bambini/e Saharawi accolti a Monza
- Gruppi informali di auto-aiuto presenti sul territorio del quartiere Cederna

6.3.2 beneficiari indiretti

Il lavoro con i destinatari diretti porterà a un impatto sulla popolazione beneficiaria, in particolare saranno favoriti dal progetto i seguenti beneficiari indiretti:

- Famiglie degli studenti e dei giovani che parteciperanno alle attività svolte nei diversi territori
- Scuole coinvolte nel loro complesso (altro personale docente, personale amministrativi, studenti non direttamente coinvolti)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Cittadinanza dei territori coinvolti
- Enti locali dei territori coinvolti
- Famiglie e amici dei partecipanti ai viaggi solidali
- Famiglie e amici dei bambini Sahrawi accolti
- Volontari e lavoratori degli spazi dove si svolgeranno le attività di sensibilizzazione e feedback dei viaggi solidali
- Collegi docenti degli insegnanti che partecipano ai corsi di formazione
- Associazioni e collettivi dove si attivano i partecipanti ai corsi di facilitazione

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Nell'area di Milano – Corvetto:

Vitacoperazione, Società cooperativa Sociale

Vita Comunicazione è una cooperativa sociale nata nel 1995 con l'obiettivo statutario di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso attività produttive principalmente nel settore editoriale e multimediale finalizzate all'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate, e alla valorizzazione e diffusione della cultura del volontariato e del non profit.

Progetto A.

Progetto A. è nata come Cooperativa di animazione nel 1995, e da subito ha iniziato a lavorare con i bambini. Il motivo per cui si è costituita è stato quello di sostenere un progetto di Strada - chiamato "Agape" - che i fondatori di Progetto A. seguivano con il Volontariato. "Agape" è insomma la ragione per cui Progetto A. è nata ed esiste tuttora.

Animondo

Animondo è un'associazione culturale nata per creare uno spazio in cui le attività professionali, ricreative e formative dei soci possano prendere forma.

Fratelli dell'Uomo

Associazione per la solidarietà internazionale con il Sud del mondo. Fratelli dell'uomo da più di vent'anni propone un progetto formativo globale di Educazione allo sviluppo, nella convinzione che ogni forma di cooperazione nel Sud del mondo debba accompagnarsi a un intervento profondo nelle nostre società.

Todo Cambia

Circolo arcì fondato da persone di tutto il mondo che vivono in Italia. L'Associazione di Promozione Sociale TODO CAMBIA è un centro di vita associativa, indipendente, apartitico e non confessionale, a carattere volontario, democratico e interculturale. È composta da cittadini/e immigrati/e – provenienti da qualsiasi regione del mondo – e da cittadini/e italiani/e, uniti da una comune convinzione antirazzista e solidale. Non persegue finalità di lucro

Nocetum Società Cooperativa Sociale

Società nata per rispondere in modo più strutturato ai bisogni delle persone in difficoltà incontrate sul territorio. La Cooperativa, nel proseguimento della missione, per il proprio agire si ispira ai valori etico - religiosi e di solidarietà sociale che hanno fondato l'Associazione Nocetum e mantiene con quest'ultima, pur nella divisione dei compiti, stretti rapporti di collaborazione.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Associazione Banca del tempo 4 Corti

Questa “banca” ha molto lavorato diventando il ricettacolo di sogni, aspirazioni, desideri e bisogni degli associati; tra le tante attività realizzate citiamo: laboratori di aiuto compiti, merende e laboratori creativi per bambini, percorsi a sostegno della genitorialità, laboratori di lettura fiabe, serate culturali, cene multietniche e mercatini.

Arci Corvetto

Storico Circolo Arci della zona 4 molto impegnato socialmente con cui da anni collaboriamo

<http://www.arcicorvetto.com/storia.html>

Inoltre collaboriamo con diverse scuole di Milano quali l'IIS di via Martinengo/Polesine- la scuola media di via Cipro e altre. (le ultime due più recenti)

Nell'area di Monza e Brianza:

CSV M&B – Centro di Servizio per il volontariato di Monza e Brianza

Istituito nel 2009 grazie al Fondo Speciale per il Volontariato nella regione Lombardia, fa parte della rete dei CSV, organizzazioni che forniscono servizi gratuiti per qualificare e promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà all'interno dei territori di appartenenza.

Associazione Mosaico Interculturale – Vedano al Lambro (MB)

Nasce nel 1997 da 16 donne straniere a seguito di un corso del Fondo Sociale Europeo. Offre servizi di mediazione a consultori familiari e ospedali, scuole, comuni e servizi sociali e carceri.

Cooperativa ONLUS Novo Millennio - Monza

La cooperativa Novo Millennio nasce nel 2003 nell'ambito delle attività della Fondazione Caritas Ambrosiana. Gestisce da alcuni anni spazi di relazione per donne immigrate, asili nido multietnici e sportelli di orientamento stranieri.

Centro Servizi Immigrati Stranieri (Ce.S.I.S.) - Monza

È uno sportello informativo promosso dal comune di Monza che fornisce informazioni a immigrati, datori di lavoro e operatori che lavorano con immigrati.

Centro Accoglienza Immigrati Stranieri (CAIS) – Monza

E' una struttura di seconda accoglienza per lavoratori stranieri regolari in Italia. Il Centro di Accoglienza offre una sistemazione abitativa provvisoria con interventi di inserimento ed integrazione nel tessuto sociale italiano.

Associazione Antes – Agrate Brianza (MB)

Associazione di volontariato che si occupa di prevenire e gestire le situazioni di disagio giovanile. Ha attivato, insieme a scuole secondarie del territorio, progetti di Educazione alla cittadinanza globale in una dimensione interculturale, promuovendo l'apertura, l'uguaglianza e la coesione sociale.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Cooperativa Liberi sogni- Calozio Corte (LC)

Cooperativa che dal 2006 svolge diverse attività di promozione culturale e gestisce progetti e percorsi interculturali nelle scuole e nelle biblioteche.

CGIL Brianza

Affianca all'attività sindacale campagne di sensibilizzazione sui diritti degli immigrati e sostiene progetti che promuovono relazioni interculturali sul territorio.

ARCI Scuotivento

Circolo ARCI del territorio, luogo di incontro e di numerose attività di socializzazione, educazione e informazione. Africa 70 lavora con ARCI Scuotivento per la promozione di una società interculturale e aperta, attraverso laboratori, rivolti alla cittadinanza in genere e a determinati destinatari specifici, di Teatro dell'Oppresso, usato in quanto tecnica di conoscenza e trasformazione della realtà sociale.

Inoltre collaboriamo con diverse scuole di Monza, fra cui l'istituto Mapelli, l'Istituto d'Arte e il Liceo Dehón.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

I/le volontari/ie di Servizio Civile dovranno supportare le attività del presente progetto svolte dalle due associazioni coinvolte. In particolare due volontari/ie saranno impiegati presso la sede di Movimento Africa 70, in via Missori 14, (MB), mentre gli/le altri/e due volontari/ie saranno impegnati presso la sede dell'Associazione Casa per la pace in via Marco D'Agrate 11 a Milano, nello supporto e sviluppo di percorsi formativi già portati avanti dall'associazione all'interno delle scuole e del territorio di Milano e Provincia.

L'Associazione Casa per la Pace di Milano (promotore e soggetto attuatore del progetto) è un'associazione di promozione sociale.

Negli anni ha realizzato le seguenti attività volte alla promozione della pace e dell'interculturalità:

Mostra gli altri siamo noi

Percorso interattivo sui temi di pregiudizio, discriminazione, capro espiatorio, rivolto ai ragazzi che frequentano gli ultimi due anni di scuola elementare e la scuola media.

Percorsi formativi nelle scuole

Casa Per La Pace, organizza incontri formativi rivolti ai ragazzi delle scuole medie e superiori pensati dall'associazione Pace e Dintorni sui temi collegati alla pace e alla nonviolenza attraverso l'uso del metodo training.

Teatro dell'Oppresso

Il teatro dell'oppresso è un metodo teatrale aperto, che si propone di utilizzare gli strumenti teatrali per analizzare e trasformare la realtà, restituendo alle persone la pratica del teatro come ricerca di strategie di liberazione. Casa Per la Pace organizza da tre anni a questa parte, corsi annuali e seminari di teatro dell'oppresso, ritenendolo un valido strumento di azione nonviolenta, anche per via di alcune importanti affinità tra il pensiero nonviolento e la pedagogia degli oppressi, e un ottimo canale di perseguimento del cambiamento sociale.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività del programma “ Erasmus+”

Dal 2007 Casa Per La Pace partecipa ai progetti, promossi dall’Unione Europea nell’ambito del programma “Youth in Action” (gioventù in azione), che promuove la mobilità dei giovani, la solidarietà, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale. Tali attività consistono essenzialmente in corsi di formazione e scambi internazionali, in Italia e all’Estero, della durata media di una settimana-10 giorni.

Servizio Volontario Europeo

Dall’inizio del 2009, Casa per la Pace accoglie giovani provenienti dall’estero per prestare il Servizio Volontario Europeo, inviati dal medesimo programma Youth in Action.

Il Centro di Documentazione “ Pace e dintorni “

All’interno di Casa Per la Pace è presente una biblioteca contenente circa due migliaia di libri, catalogati e classificati in 4 macro-aree: pace, conflitti meso e macro, ambiente ed ecologia, economia e sviluppo. L’associazione si propone di far diventare la biblioteca, nonostante le sue non grandissime dimensioni, un punto di riferimento per chi lavori nello stesso ambito, per chi effettui studi sugli argomenti trattati o abbia semplicemente a cuore le stesse tematiche dell’associazione.

Scuola d’italiano per mamme con bambini

È il nome di un’iniziativa nata nel 2012 rivolta alle mamme straniere con o senza bambini.

Parte dalla constatazione di come molte donne straniere che accompagnano i figli a scuola non sanno l’italiano, a differenza dei loro figli e dei loro mariti. Di conseguenza sono spesso tagliate fuori dalla vita scolastica, sociale, con gravi ricadute anche all’interno della loro famiglia.

L’obiettivo è insegnare l’italiano a queste, proponendo contemporaneamente elementi di alfabetizzazione sociale, confronto, dialogo interculturale che possano favorire un percorso di integrazione che coinvolge l’intera famiglia.

Ticket to Palestine

Dal 2009 Casa per la Pace Milano organizza un viaggio di conoscenza in Israele e Palestina: due settimane nel mese di agosto che offrono la possibilità ai partecipanti di vedere e capire la realtà del conflitto senza assumere una visione ideologica e pregiudiziale. L’esperienza si compone di visite ai luoghi del conflitto, incontri con associazioni israeliane e palestinesi che lavorano in favore dei diritti umani e della pace, condivisione di frammenti di vita quotidiana con giovani palestinesi e israeliani. Il viaggio toccherà alcune delle principali città di Israele e di Palestina (Nablus, Tulkarem, Jenin, Hebron, Betlemme, Ramallah, Gerusalemme, Tel Aviv...). Per cercare di offrire un’esperienza intensa e diretta, il viaggio prevede, anche dal punto di vista organizzativo, un’immersione nella vita quotidiana israelo-palestinese.

Movimento Africa '70 (promotore e soggetto attuatore del progetto) nasce nel 1971 come movimento civile e culturale di aiuto alle lotte di liberazione nei paesi africani colonizzati. Porta avanti da 46 anni un percorso di sensibilizzazione e impegno contro le enormi disuguaglianze tra nord e sud del mondo, attraverso un approccio partecipativo e valorizzando le differenze culturali. Negli anni il Movimento Africa 70 è diventato una Organizzazione Non Governativa di Cooperazione allo Sviluppo con numerosi progetti ed interventi in Africa, America Latina, Asia e Medio Oriente.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Negli ultimi anni all'interno dell'organizzazione è nato il settore di Educazione allo Sviluppo, poi Educazione alla Cittadinanza Mondiale, che ha svolto sul territorio percorsi educativi e formativi per le scuole di Monza e Brianza su diverse tematiche quali i diritti umani, la pace e la non-violenza, la sostenibilità ambientale, la sovranità alimentare e l'Intercultura.

In particolare i progetti principali del settore ECM sono stati:

- nel 2008-2009 Realizzazione del progetto del Ministero degli Affari Esteri "Diritto di accesso all'acqua e dovere di buon governo" in partnership con le Ong ACRA, CAST, CEVI CIPSI, e con il Comitato Italiano Campagna Mondiale sull'Acqua. In particolare realizzazione di eventi nella città di Monza (mostra interattiva e spettacolo teatrale per bambini), e realizzazione di un convegno universitario presso la facoltà di Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano dal titolo "Acqua Bene Comune: una lezione dall'Africa. Esperienze di gestione comune dell'acqua per l'abbeveraggio del bestiame"
- Nel 2009 il progetto "CIAK - Crescere Insieme Attraverso la Cultura, in partnership con la scuola secondaria superiore IPSIA di Monza e il Centro di Aggregazione Giovanile Primo Piano di Monza. Il progetto, finanziato dalla Fondazione Monza e Brianza, ha previsto la partecipazione di un gruppo di adolescenti di Monza al Festival del Cinema dei ragazzi di Beirut, in Libano, che hanno portato un cortometraggio da loro prodotto. Il soggiorno in Libano ha permesso ai ragazzi monzesi di conoscere una differente cultura e la realtà dei profughi palestinesi in Libano, di cui è stato visitato un campo profughi.
- Nel 2011 il progetto di Cosviluppo "Monza e Oujda per il Co-Sviluppo: rafforzamento delle dinamiche di inter-relazione sociale tra due culture in reciproco avvicinamento" ha previsto una serie di eventi interculturali sul territorio di Monza, un percorso didattico in alcune classi delle scuole secondarie di Secondo Grado di Monza, percorsi formativi e di empowerment per un gruppo di donne magrebine abitanti a Monza.
- Da settembre 2011 ad agosto 2013 ha svolto il progetto "Dal pregiudizio all'interculturalità - esercizi di cittadinanza globale tra scuola e territorio", in partnership con l'istituto secondario superiore di Monza IIS Henseberger, finanziato dalla Fondazione Cariplo. Nel corso del progetto sono stati realizzati dagli stessi studenti diversi spot audio e video contro i pregiudizi e a favore dell'Intercultura.
- Da settembre 2012 a dicembre 2013 il progetto "Rap&Interkultura", cofinanziato dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus, ha promosso la crescita culturale e la cittadinanza attiva dei giovani, con percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale sul tema dell'Intercultura attraverso la musica rap. Attraverso diversi eventi di musica rap promossi sul territorio, i giovani coinvolti nei percorsi del progetto hanno avuto modo di cimentarsi con la realizzazione di messaggi interculturali rivolti all'intera comunità.
- Da maggio 2013 ad aprile 2016 il progetto di Coesione Sociale "Un quartiere per tutti: pratiche di partecipazione attiva a Cederna – Cantalupo, Monza", finanziato da Fondazione Cariplo e cofinanziato da Comune di Monza e Ciessevi M&B. Il progetto mira a contribuire a creare relazioni di reciproca solidarietà tra i cittadini e a rafforzare il senso di appartenenza e accoglienza della comunità locale. In particolare il progetto si propone di migliorare le dinamiche di relazione tra gli abitanti di diverse generazioni e provenienze geografiche nel quartiere, con una forte componente di popolazione immigrata, favorendo il dialogo e lo scambio con le altre realtà territoriali.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Da settembre 2014 a giugno 2015 il progetto Lab RedAzione Mondo, finanziato dalla Fondazione Monza e Brianza Onlus ha promosso la creazione di una redazione multiculturale tra i giovani della Brianza, con incontri e percorsi formativi nelle scuole superiori e in realtà giovanili.
- Da dicembre 2014 a novembre 2015 il progetto “Da condomini a Comunità”, finanziato dalla Tavola Valdese, promuove percorsi di teatro dell'oppresso ed interventi di auditori nei condomini di edilizia sociale nel quartiere Cederna per aumentare la coesione sociale.
- Dal 2008 sono stati svolti numerosi laboratori sul tema della pace, la non-violenza e dell'Intercultura presso scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, altre associazioni e biblioteche di Monza e Brianza.
- Attualmente sono in corso il progetto Giovani in Campo, in partenariato con Cooperativa Diapason e finanziato dal Comune di Monza, che vuole rafforzare la partecipazione e l'inclusione sociale dei giovani, la componente di Africa 70 è incentrata sulla promozione di eventi e momenti di aggregazione sociale nel quartiere di Cedera; è in corso il progetto di Servizio Civile Nazionale in partenariato con Casa per la Pace Milano e con ARCI Servizio Civile Lombardia come ente accreditato; sono iniziative in corso sia il gruppo di auto aiuto di MammaMondo, sia la realizzazione periodica dell'evento di promozione di nuove forme di economia solidale: Scambiamo.

Inoltre, ormai da anni, Movimento Africa '70 è a fianco del popolo Sahrawi, in esilio nei campi profughi in Algeria ormai da quarant'anni. Ogni a Monza arrivano, attraverso l'iniziativa “Piccoli Ambasciatori di Pace”, bambini e bambine Saharawi, provenienti dai campi profughi di Tindouf. Movimento Africa '70 partecipa alla rete territoriale d'accoglienza che organizza e realizza giornate di svago ed educazione per i bambini e le bambine Saharawi e facilita la logistica del viaggio.

Nocetum società cooperativa sociale (partner del progetto)

L'Associazione Nocetum è stata fondata nel 1998 da Suor Ancilla Beretta che ne è divenuta subito la Presidente, Gloria Mari e un gruppo di laici volontari.

Nel 2010 poi alcuni operatori dell'omonima Associazione hanno deciso di costituire la Nocetum Società Cooperativa Sociale, per rispondere in modo più strutturato ai bisogni delle persone in difficoltà incontrate e alla promozione del territorio. La Cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai valori etico - religiosi e di solidarietà sociale che hanno fondato l'Associazione Nocetum e mantiene con quest'ultima, pur nella divisione dei compiti, stretti rapporti di collaborazione.

Il 9 luglio del 2012 il cardinale Angelo Scola, Arcivescovo della Diocesi di Milano ha inoltre riconosciuto la Comunità Nocetum, a cui appartengono le consacrate e alcuni laici, come Associazione Privata di fedeli

Associazione verso un Distretto di Economia Solidale della Brianza (partner del progetto)

L'associazione è nata dalle realtà che lavorano nel campo dell'Economia Solidale a Monza e nella Brianza. Il Gruppo Motore per un Distretto di Economia Solidale in Brianza nasce a Villasanta nel novembre 2004 grazie all'Associazione Culturale e Politica *LA MONDOLFIERA* di Villasanta e al Nodo della Rete di Lilliput *MONZA E DINTORNI*. Nel 2006 il Gruppo Motore (tramite la Mondolfiera) aderisce al progetto EQUAL che intende monitorare, sostenere ed attrezzare le prime esperienze di Reti di Economia Solidale nel territorio lombardo. Nello stesso anno si decide di dare spazio ad alcuni progetti concreti e sperimentali, uno riferito ad una condivisione solidale di banda telefonica ed uno di “filiera locale” del pane. Anche a seguito di questi progetti, nasce l'esigenza di dare maggiore consistenza formale al percorso verso il DES Brianza con la costituzione di un Comitato che accompagni quello che si spera sarà l'“ultimo miglio” per la nascita del DES Brianza. Il 20 dicembre 2006 a Monza si costituisce il Comitato in forma di associazione di promozione sociale. Il fine è quello di arrivare alla costituzione di un Distretto di Economia Solidale nel territorio, Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

ispirandosi al modello proposto da Euclides Mance in Brasile e nel rispetto dei principi della Carta dei Criteri delle Reti di Economia Solidale.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Al fine di coinvolgere nel processo d'integrazione non solo i migranti, ma anche la popolazione di accoglienza, è necessario creare occasioni di incontro, soprattutto nei contesti educativi e ricreativi in cui bambini/e e adolescenti, ma anche la cittadinanza tutta, possano coltivare, sviluppare, esercitare la loro capacità di rapportarsi con l'alterità. In questo caso è utile servirsi di un approccio che non si appiattisca sugli aspetti legati alle mere differenze della cultura di appartenenza, ma che coinvolga altri importanti aspetti, quali ad esempio le differenze di genere; le differenze inter-generazionali (tra figli e genitori; tra studenti e docenti) e la percezione di sé.

Con il termine Intercultura non si intende una "nuova disciplina", bensì una "cultura contemporanea" che nasce dall'incontro tra culture, storie, linguaggi diversi. Nell'ottica della cultura come diritto di cittadinanza attiva, oggi diventa necessario compiere un salto di qualità e guardare le comunità straniere non come bacino di utenza, contenitore di bisogni e domande, ma come partner con i quali interloquire, in virtù delle risorse che sono in grado di attivare. Infatti se si considerano le comunità straniere un mero "bacino di utenza", il criterio di analisi è il bisogno e il criterio d'intervento è la riparazione; se invece si riconoscono le comunità straniere come "parte attiva", il criterio di analisi diventa quello delle risorse/competenze e il criterio di intervento quello dello sviluppo e della promozione.

Si tratta pertanto di un cambiamento di prospettiva nel rapporto e nella considerazione degli stranieri: da un modello centrato sulla deficienza (dal latino de-ficere, "mancare") che vede gli immigrati come persone "bisognose", "carenti di...", si passa ad un modello centrato sulla competenza che esalta le risorse di cui dispongono le comunità straniere. In questa prospettiva i cittadini tutti vengono ritenuti attori e protagonisti dell'intervento. Certo è che il passaggio da una prospettiva all'altra non è automatico né, tanto meno, l'esito scontato: si tratta di un percorso che va sostenuto e facilitato.

Il progetto vuole favorire l'interazione culturale e sociale tra i diversi soggetti che vivono i territori di attuazione di questo, mediante lo sviluppo di pratiche e relazioni positive, con interventi per i/le giovani all'interno delle scuole, attraverso corsi di formazione per volontari/ie, per facilitatori, e per la cittadinanza in generale, da svolgersi presso le sedi di attuazione e di riferimento degli enti coinvolti e presso i luoghi delle attività esterne (scuole, centri giovani, parchi, ecc..).

L'obiettivo è la promozione di relazioni positive fra le diverse culture e in particolar modo il superamento dei pregiudizi e della discriminazione, la creazione di occasioni di incontro, di reciproca contaminazione culturale e di promozione della cittadinanza e partecipazione attiva, dei singoli e dei gruppi. Questi obiettivi saranno raggiunti tramite il consolidamento dei percorsi di promozione del protagonismo delle categorie sociali escluse quali immigrati ed immigrate, giovani, ecc., potenziandone e valorizzandone le risorse, favorendo l'interazione culturale e sociale tra i diversi soggetti componenti la società con particolare riferimento ai ragazzi in età scolare.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
--------------------	-----------

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Criticità 1 Disagio giovanile in ambito scolastico e difficoltà nella coesione e inclusione sociale nella comunità locale dei migranti.	Obiettivo 1.1 Contribuire alle azioni volte a favorire la partecipazione attiva dei giovani e dei migranti, in ambito scolastico e nella comunità locale
	Obiettivo 1.2 Supportare il processo di facilitazione dei gruppi informali presenti nei quartieri di Corvetto a Milano e a Monza ed educare a una gestione non violenta dei conflitti e alla valorizzazione delle differenze
Criticità 2 Pregiudizi culturali diffusi nella comunità locale e in ambito scolastico	Obiettivo 2.1 Contribuire al superamento di stereotipi e pregiudizi culturali presenti in ambito scolastico
	Obiettivo 2.2 Partecipare alle attività di sensibilizzazione della cittadinanza nei quartieri di Corvetto a Milano e a Monza, sugli stereotipi e pregiudizi culturali
Criticità 3 Mancanza di strumenti e opportunità per valorizzare le differenze culturali arricchenti nella società	Obiettivo 3.1 Contribuire alla diffusione delle tematiche interculturali tra enti, insegnanti ed educatori del territorio
	Obiettivo 3.2 Partecipare alla promozione di azioni di solidarietà internazionale e di conoscenza da parte della società nel suo complesso

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Contribuire alle azioni volte a favorire la partecipazione attiva dei giovani e dei migranti, in ambito scolastico e nella comunità locale	Indicatore 1 n° incontri sulla Partecipazione sociale nelle scuole del quartiere Corvetto e Monza
	Indicatore 2 n° studenti partecipanti agli incontri
	Indicatore 3 n° lezioni del corso di italiano di stranieri
	Indicatore 4 n° partecipanti al corso di italiano per stranieri
	Indicatore 5 n° incontri doposcuola supportati dai volontari
	Indicatore 6 n° studenti che usufruiscono dei doposcuola
Obiettivo 1.2 Supportare il processo di facilitazione dei gruppi informali presenti nei quartieri di Corvetto a Milano e a Monza ed educare a una gestione non violenta dei conflitti e alla valorizzazione delle differenze	Indicatore 7 n° partecipanti ai corsi di facilitazione
	Indicatore 8 n° eventi realizzati sul territorio
	Indicatore 9 n° cittadini coinvolti nell'organizzazione degli eventi
	Indicatore 10 n° partecipanti agli eventi
	Indicatore 11 n° gruppi informali e di autoaiuto supportati
	Indicatore 12 n° percorsi Teatro dell'Oppresso
	Indicatore 13 n° partecipanti ai percorsi di Teatro dell'Oppresso
Obiettivo 2.1 Contribuire al superamento di stereotipi e pregiudizi culturali presenti in ambito scolastico	Indicatore 14 n° interventi didattici contro i pregiudizi nelle scuole
	Indicatore 15 n° studenti coinvolti negli interventi didattici contro i pregiudizi
	Indicatore 16 n° visite degli studenti alla mostra " Gli altri siamo noi"
Obiettivo 2.2 Partecipare alle attività di sensibilizzazione della cittadinanza nei quartieri di Corvetto a Milano e a	Indicatore 17 n° adulti visitatori della mostra " Gli altri siamo noi "

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Monza, sugli stereotipi e pregiudizi culturali	
Obiettivo 3.1 Contribuire alla diffusione delle tematiche interculturali tra enti, insegnanti ed educatori del territorio	Indicatore 18 n° percorsi formativi per insegnanti ed educatori sull'Intercultura
	Indicatore 19 n° insegnanti ed educatori partecipanti ai percorsi
Obiettivo 3.2 Partecipare alla promozione di azioni di solidarietà internazionale e di conoscenza da parte della società nel suo complesso	Indicatore 20 n° percorsi formativi sulla cooperazione internazionale realizzati
	Indicatore 21 n° partecipanti al percorso formativo
	Indicatore 22 n° visitatori alla mostra
	Indicatore 23 n° stand informativi realizzati
	Indicatore 24 n° volantini e locandine diffusi
	Indicatore 25 n° pubblicazioni Facebook e newsletter
	Indicatore 26 n° attività di animazione e laboratori educativi per bambini Saharawi realizzati
	Indicatore 27 n° di giovani coinvolti nell'organizzazione e promozione dei viaggi di formazione in Palestina e Saharawi
	Indicatore 28 n° partecipanti al viaggio di formazione e conoscenza
	Indicatore 29 n° eventi di sensibilizzazione e feedback in Italia
Indicatore 30 n° giovani e persone coinvolte negli eventi di sensibilizzazione	

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1 n° incontri sulla Partecipazione sociale nelle scuole del quartiere Corvetto e Monza	1 Casa Pace / 1 Africa 70	5 Casa Pace/ 5 Africa 70
Indicatore 2 n° studenti partecipanti agli incontri	20 Casa Pace/ 20 Africa 70	100 Casa Pace/ 100 Africa 70
Indicatore 3 n° lezioni del corso di italiano di stranieri	30 Casa Pace	35 Casa Pace
Indicatore 4 n° partecipanti al corso di italiano per stranieri	10 Casa Pace	20 Casa Pace
Indicatore 5 n° incontri doposcuola supportati dai volontari	10 Africa '70	40 Africa '70
Indicatore 6 n° studenti che usufruiscono dei doposcuola	15 Africa '70	25 Africa '70
Indicatore 7 n° partecipanti ai corsi di facilitazione	0 Casa Pace	20 Casa Pace
Indicatore 8 8 n° eventi realizzati sul territorio	2 Casa Pace / 4 Africa '70	4 Casa Pace / 6 Africa 70

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Indicatore 9 n° cittadini coinvolti nell'organizzazione degli eventi	5 Casa Pace / 5 Africa '70	10 Casa Pace / 10 Africa '70
Indicatore 10 n° partecipanti agli eventi	50 Casa Pace / 150 Africa '70	100 Casa Pace / 250 Africa '70
Indicatore 11 n° gruppi informali e di autoaiuto supportati	2 Africa '70	2 Africa '70
Indicatore 12 n° percorsi Teatro dell'Oppresso	1 Casa Pace/ 0 Africa '70	3 Casa Pace/ 1 Africa '70
Indicatore 13 n° partecipanti ai percorsi di Teatro dell'Oppresso	20 Casa Pace / 10 Africa '70	60 Casa Pace/ 30 Africa '70
Indicatore 14 n° interventi didattici contro i pregiudizi nelle scuole	3 Casa Pace / 3 Africa '70	10 Casa Pace / 8 Africa '70
Indicatore 15 n° studenti coinvolti negli interventi didattici contro i pregiudizi	60 Casa Pace / 80 Africa '70	200 Casa Pace/ 100 Africa '70
Indicatore 16 n° visite degli studenti alla mostra “ Gli altri siamo noi”	30 Casa Pace	50 Casa Pace
Indicatore 17 n° adulti visitatori della mostra “ Gli altri siamo noi “	30 Casa Pace	50 Casa Pace
Indicatore 18 n° percorsi formativi per insegnanti ed educatori sull'intercultura	1 Casa Pace	2 Casa Pace
Indicatore 19 n° insegnanti ed educatori partecipanti ai percorsi	20 Casa Pace	40 Casa Pace
Indicatore 20 n° percorsi formativi sulla cooperazione internazionale realizzati	0 Africa '70	1 Africa '70
Indicatore 21 n° partecipanti al percorso formativo	0 Africa '70	10 Africa '70
Indicatore 22 n° visitatori alla mostra	100 Casa Pace	200 Casa Pace
Indicatore 23 n° stand informativi realizzati	2 Africa '70	4 Africa '70
Indicatore 24 n° volantini e locandine diffusi	50 Africa '70	150 Africa '70
Indicatore 25 n° pubblicazioni Facebook e newsletter	10 Africa '70	50 Africa '70
Indicatore 26 n° attività di animazione e laboratori educativi per bambini Saharawi realizzati	1 Africa '70	4 Africa '70
Indicatore 27 n° di giovani coinvolti nell'organizzazione e promozione dei viaggi di formazione in Palestina e Sahrawi	10 Casa pace/ 0 Africa '70	15 Casa Pace/ 4 Africa '70
Indicatore 28		

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

n° partecipanti al viaggio di formazione e conoscenza	3 africa '70	6 africa '70
Indicatore 29 n° eventi di sensibilizzazione e feedback in Italia	1 Casa Pace / 1 Africa '70	4 Casa Pace / 2 Africa '70
Indicatore 30 n° giovani e persone coinvolte negli eventi di sensibilizzazione	20 Casa Pace/ 10 Africa '70	80 Casa Pace/ 30 Africa '70

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

Gli obiettivi rivolti ai volontari sono diversi e si possono dividere in obiettivi specifici inerenti a questo progetto e obiettivi trasversali.

Per gli obiettivi specifici inerenti a questo progetto, si può affermare che attraverso questa esperienza di Servizio Civile i volontari e le volontarie:

- Avranno modo di sperimentarsi in nuove e costruttive situazioni.
- Saranno stimolati a sviluppare ed esprimere le proprie capacità di analisi e le capacità decisionali, così come la loro creatività.
- Si confronteranno con un nuovo mondo lavorativo fatto di regole e prassi consolidate, ma anche di ampi spazi per azioni e scelte individuali.
- Aumenteranno le proprie capacità relazionali, attraverso il confronto quotidiano con il personale delle Associazioni e le relazioni con insegnanti, studenti della scuola, con altri giovani, con gli enti locali, con altre associazioni, con le imprese e tutti gli attori che saranno coinvolti.
- Saranno costantemente portati a riflettere su alcuni aspetti delle relazioni sociali e sugli elementi che possono facilitarle (come il dialogo), od ostacolarle (come i pregiudizi).
- Lavoreranno per il riconoscimento e il superamento dei pregiudizi quando questi sono ostacolo alla coesione sociale e al rispetto dei diritti umani e dei diritti costituzionali.
- Lavoreranno, attraverso gli eventi di sensibilizzazione, a promuovere una cultura che metta le persone al centro, valorizzandone le peculiarità nel rispetto del sistema di diritto in cui vivono.
- Promuoveranno il dialogo e le relazioni tra persone di diversa cultura e origine.
- Si arricchiranno di competenze operative di gestione di attività in ambito non-profit tra cui il supporto informatico alle attività;
- Sperimenteranno una crescita individuale attraverso lo sviluppo di una consapevole integrazione ed interazione con il sistema sociale circostante;
- Saranno sostenuti affinché sviluppino autostima, capacità organizzativa, capacità relazionali, capacità di operare in gruppo, capacità di confronto, conoscenza approfondita delle realtà territoriali, forme di auto imprenditorialità.

In particolar modo attraverso la formazione e le attività previste dal progetto i volontari e le volontarie avranno l'opportunità di apprendere e lavorare utilizzando strumenti molto importanti nel settore delle attività svolte: la facilitazione, il metodo del consenso e la ricerca-azione.

La Facilitazione può essere definita come l'insieme delle azioni che consentono a un gruppo di realizzare il metodo di lavoro e con ciò di gestire il processo decisionale in sede assembleare. La Facilitazione aiuta il gruppo a superare i nodi critici più diffusi nel momento di incontro degli attori del processo decisionale, come la confusione nella discussione, la mancanza di equilibrio nella discussione tra i partecipanti, la scarsa chiarezza degli argomenti, della discussione e delle decisioni prese, i conflitti tra i diversi soggetti.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Gli strumenti di cui questo metodo si serve hanno lo scopo di aiutare il gruppo a prendere decisioni e discutere in modo efficace e costruttivo nei contenuti, mantenendo una coerenza tra mezzi e fini.

Nella pratica, il Facilitatore si occupa di creare un'agenda condivisa, distribuire le informazioni, organizzare i tempi con strumenti diversi a seconda delle differenti fasi di lavoro e di curare le dinamiche di ascolto e comunicazione. Anche sul piano relazionale, la Facilitazione consente di migliorare la comunicazione e di chiarire gli argomenti da sviscerare e le decisioni prese, coinvolgendo tutti gli attori presenti al dibattito. Quest'ultimo aspetto in particolare è fondamentale se il processo decisionale è orientato al consenso.

Il metodo del consenso è un processo decisionale che si utilizza nei gruppi di lavoro e prevede la partecipazione di tutti i membri, sia in fase organizzativa che in fase decisionale. All'interno del gruppo ci si confronterà, si discuterà e si analizzeranno le criticità, arrivando ad adottare delle decisioni senza ricorrere a votazioni. Il consenso non prevede che si raggiunga necessariamente l'unanimità, ma in esso possono convivere le differenze di opinione, i diversi gradi di accordo e di impegni in base alla decisione presa.

Utilizzando questo strumento, si contribuirà alla creazione di un team di lavoro unito e forte, che rimarrà tale anche alla fine del progetto.

La ricerca-azione sarà uno dei metodi attraverso cui saranno svolti molti dei percorsi didattici del progetto, poiché essa ha un ruolo particolare nell'approccio alla conoscenza delle scienze sociali. Infatti questo tipo di indagine ha la caratteristica di superare la separazione tra la conoscenza scientifica e l'applicazione di questa a problemi sociali, specifici o generali.

Intesa in questo modo la ricerca-azione è stata definita sia come un percorso più democratico della produzione di conoscenza, sia come un doppio percorso di apprendimento di cui anche i s-oggetti di ricerca sono protagonisti. La partecipazione, quindi, assume significati particolari nel percorso di ricerca. Può essere declinato come meccanismo di integrazione tra saperi complementari (quello del ricercatore e quello dei s-oggetti di ricerca), come meccanismo di formazione e come meccanismo di intervento. Tale percorso diventa, dunque, una nuova pratica che viene costruita e condivisa da tutte le parti coinvolte. L'apprendimento e la formazione sono elementi fondamentali del processo di ricerca per l'elaborazione di strategie di intervento da parte della popolazione s-oggetto di ricerca. Gli elementi di condivisione e di negoziazione che sono insiti in questo modo di procedere fanno sì che la ricerca-azione sia limitata nel tempo e nello spazio. La produzione della conoscenza e, in particolare, le proposte di soluzione dei problemi sono legate al contesto oggetto di studio e non hanno pretese di generalizzazione delle soluzioni proposte.

Gli obiettivi trasversali per i volontari e le volontarie saranno:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Negli anni sia Africa 70 che la Casa per la Pace hanno perseguito e conseguito questi obiettivi rivolti ai volontari di Servizio Civile Nazionale. Qui alcuni esempi di quanto rimasto dell'esperienza ai diversi volontari:

“L'esperienza del Servizio Civile Nazionale, da me svolta presso Casa per la Pace di Milano nell'ambito del progetto Promozione e sviluppo della pace di Arci Servizio Civile è stata un'occasione di grande crescita personale, ma anche come volontaria nell'ambito della pace: grazie all'incontro con persone e realtà differenti, accompagnata da un OLP disponibile e competente, ho avuto la possibilità di formarmi alla teoria e alla pratica della nonviolenza, venendo a contatto con realtà operanti nell'ambito, scambiando idee e visioni con altri volontari in servizio civile, imparando a gestire la quotidianità di un'associazione, trovando spazio, oltre che per imparare, per poter esprimere la mia iniziativa personale.”

-Barbara Bagliani- volontaria in Servizio Civile c/o Casa per la Pace Milano anno 2009/2010

“L'anno da me svolto presso la Casa per la Pace di Milano, mi ha dato davvero tanto. Ho imparato cosa è la nonviolenza e mi sono avvicinato ai temi della Pace, dell'Intercultura, della gestione dei conflitti, della cittadinanza attiva e della sensazione di poter trovare anche in ambito lavorativo e di volontariato, spazio per poter fare qualcosa di utile per il cambiamento sociale. Ho potuto affiancare sul campo formatori esperti nelle scuole primarie e secondarie di Milano e provincia, lavorando a stretto contatto con i giovani creandomi un bagaglio personale utile per il mio attuale lavoro di educatore e formatore. Ora sono assunto a progetto da tre anni nella Associazione e promuovo e gestisco percorsi formativi oltre che dei temi base, storici per l'associazione, anche un percorso di Teatro dell'Oppresso, percorso che ho potuto portare all'interno di questa come mia passione personale, avendo avuto molta libertà e possibilità di promuovere tematiche e metodologie a me cari.”

- Matteo Lombardi - Volontario Servizio Civile c/o Casa per la Pace Milano anno 2007/2008.

“Se dovessi descrivere la mia esperienza di servizio civile presso Africa '70 con una parola sceglierei senza dubbio la parola Sfida. Una sfida che prima di tutto mi ha consentito di mettermi in gioco e sperimentarmi su attività che non avevo mai svolto prima, come mi ha anche permesso di mettere in pratica ciò che avevo studiato sul piano teorico all'università. Una sfida anche a livello relazionale perché non è sempre facile andare d'accordo con tutti nel mondo del lavoro. Ad Africa '70 ho avuto modo di approfondire tematiche come l'Intercultura e l'educazione alla mondialità che senza dubbio hanno arricchito il mio bagaglio culturale e che mi hanno aiutata a crescere come persona. La seconda parola è appunto crescita, una crescita che attraverso il confronto tempera sicuramente il carattere. Un percorso dunque non sempre facile, ma con il sostegno e la disponibilità dell'OLP e dei colleghi sicuramente utile sia sul piano personale che lavorativo.”

-Aya Ahmed- Volontaria Servizio Civile c/o Africa 70 anno 2016/2017

“Quest'anno di Servizio Civile è stato denso di esperienze ed attività di diverso tipo. La varietà dei servizi e dei progetti in cui sono stata inserita mi ha permesso di sperimentarmi in più ambiti e con diverse utenze, inoltre ho avuto modo di conoscere gli enti del settore sociale che operano sul territorio di Monza grazie alla fitta rete di partenariato di Africa '70. Conoscere diverse realtà mi ha permesso di capire meglio quali ambiti preferisco e mi ha aiutato ad orientarmi per quanto riguarda il mio futuro professionale.

Sono stata incoraggiata a mettermi in gioco in prima persona e a gestire il lavoro in autonomia e ho trovato un contesto flessibile che mi ha permesso di conciliare gli impegni universitari grazie all'ampia disponibilità di OLP e colleghi ad adattarsi alle mie esigenze.”

-Cristina Vignati- Volontaria Servizio Civile c/o Africa 70 anno 2016/2017

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le associazioni Africa 70 e Casa per la Pace sono entrate in contatto perché da anni si interessano delle tematiche della diffusione della cultura della pace e dell'interculturalità. Le due associazioni hanno riflettuto sui punti di contatto delle proprie attività ed è nata così l'esigenza di focalizzarsi sul tema di questa proposta. È stato così pensato di presentare il progetto di Servizio Civile per poter accogliere quattro volontari (2 presso Africa 70 e 2 presso Casa per la Pace) in ottica di poter lavorare insieme ed in sinergia ad iniziative comuni.

In questo modo sarà possibile diffondere i percorsi educativi, la mostra interattiva “Gli altri siamo noi” e altri eventi in entrambi i territori di riferimento: Milano Corvetto e Monza.

Le due associazioni hanno quindi scritto insieme questo testo di progetto, e lavoreranno insieme per iniziare a predisporre le attività previste, basandosi sulle esperienze preve e sull'aggiornamento dei dati rispetto ai precedenti progetti di SCN, così come sull'approfondimento dell'analisi dei bisogni e della formulazione della attività. Quest'ultime sono state elaborate concentrandosi su quelle attività che le associazioni realizzando ogni anno, indipendentemente dalla presenza di specifici progetti o finanziamenti. Questo per garantire la sostenibilità delle azioni previste che sono state dettagliate per ognuno dei 3 obiettivi previsti. Di seguito la descrizione schematica delle azioni e delle attività ad esse correlate.

Obiettivo 1.1 Contribuire alle azioni volte a favorire la partecipazione attiva dei giovani e dei migranti, in ambito scolastico e nella comunità locale	Azione 1.1.1 Realizzare percorsi formativi per la partecipazione attiva da realizzarsi nelle scuole medie e superiori	Attività 1.1.1.1 Ideazione e proposta alle scuole medie e superiori
		Attività 1.1.1.2 Diffusione e progettazione delle proposte degli incontri
		Attività 1.1.1.3 Svolgimento degli incontri nelle scuole
	Azione 1.1.2 Potenziare l'offerta di supporto linguistico per migranti	Attività 1.1.2.1 Organizzazione, diffusione e promozione di corsi di italiano
		Attività 1.1.2.2 Svolgimento corsi di Italiano per stranieri
		Attività 1.1.2.3 Affiancamento nella gestione di alcuni doposcuola a Monza
		Attività 1.1.3.1 Corsi di formazione per facilitatori rivolti alla

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	Azione 1.1.3 Fornire strumenti formativi ai gruppi informali per l'auto-organizzazione di eventi e la facilitazione di gruppi di autoaiuto	cittadinanza per favorire il funzionamento dei gruppi informali presenti
		Attività 1.1.3.2 Supporto e promozione dell'organizzazione di eventi socio-culturali a Monza e nel quartiere di Corvetto a Milano attraverso l'attivazione degli abitanti e dei giovani del quartiere
		Attività 1.1.3.3 Supporto e accompagnamento dei gruppi informali presenti sul territorio
Obiettivo 1.2 Supportare il processo di facilitazione dei gruppi informali presenti nei quartieri di Corvetto a Milano e a Monza ed educare a una gestione non violenta dei conflitti e alla valorizzazione delle differenze	Azione 1.2.1 Migliorare le dinamiche di gruppo ed educare ad una gestione sana dei conflitti e alla valorizzazione delle differenze attraverso laboratori di Teatro dell'Oppresso	Attività 1.2.1.1 Preparazione agenda laboratori di Teatro dell'Oppresso
		Attività 1.2.1.2 Diffusione proposte e presa delle iscrizioni ai laboratori
		Attività 1.2.1.3 Svolgimento dei laboratori di teatro dell'Oppresso
Obiettivo 2.1 Contribuire al superamento di stereotipi e pregiudizi culturali presenti in ambito scolastico	Azione 2.1.1 Promuovere fra gli studenti il riconoscimento e il superamento dei pregiudizi	Attività 2.1.1.1 Corsi di formazione per facilitatori rivolti alla cittadinanza per favorire il funzionamento dei gruppi informali presenti
		Attività 2.1.1.2 Realizzazione del percorso
		Attività 2.1.1.3 Organizzazione e preparazione mostra “ Gli altri siamo noi “
		Attività 2.1.1.4 Realizzazione mostra didattica interattiva “ Gli altri siamo noi” per le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado
	Azione 2.1.2 Promuovere nella comunità locale a partire dai genitori e familiari degli alunni delle scuole coinvolte, il riconoscimento e il superamento dei pregiudizi	Attività 2.1.2.1 Individuazione di alcuni stereotipi più diffusi da sfatare in incontri didattici in classe ed in ambito extra-scolastico
		Attività 2.1.2.2 Progettazione della campagna mediatica contro i pregiudizi

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		Attività 2.1.2.3 Realizzazione della campagna attraverso registrazione audio-video, produzione di immagini e testi
Obiettivo 2.2 Partecipare alle attività di sensibilizzazione della cittadinanza nei quartieri di Corvetto a Milano e a Monza, sugli stereotipi e pregiudizi culturali	Azione 2.2.1. Coinvolgimento dei genitori e dei familiari degli alunni delle scuole coinvolte	Attività 2.2.1.1 Pubblicizzazione mostra “Gli altri siamo noi”
		Attività 2.2.1.2 Apertura della mostra “Gli altri siamo noi” ai genitori e famigliari degli alunni
Obiettivo 3.1 Contribuire alla diffusione delle tematiche interculturali tra enti, insegnanti ed educatori del territorio	Azione 3.1.1 Percorsi di formazione per l'educazione alla cittadinanza globale diretti a educatori ed insegnanti	Attività 3.1.1.1 Ideazione e organizzazione di un percorso formativo sull’Intercultura per insegnanti ed educatori
		Attività 3.1.1.2 Realizzazione del percorso
Obiettivo 3.2 Partecipare alla promozione di azioni di solidarietà internazionale e di conoscenza da parte della società nel suo complesso	Azione 3.2.1 Realizzare un percorso di formazione su cooperazione e solidarietà internazionale	Attività 3.2.1.1 Organizzazione e preparazione del percorso formativo
		Attività 3.2.1.2 Realizzazione del percorso
	Azione 3.2.2 Promozione della mostra "Sho(o)ts on the wall" sul tema Palestina	Attività 3.2.2.1 Organizzazione e preparazione della mostra
		Attività 3.2.2.2 Gestione e pubblicizzazione della mostra
	Azione 3.2.3 Sensibilizzare la popolazione di monza promuovendo la conoscenza della storia e della situazione del popolo saharawi	Attività 3.2.3.1 Stand informativi sulle condizioni dei campi profughi Saharawi in Algeria e sui progetti di cooperazione internazionale realizzati
		Attività 3.2.3.2 Sensibilizzazione sul tema attraverso social network, newsletter, diffusione di volantini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	Azione 3.2.4 Contribuire alla gestione dell'accoglienza dei piccoli ambasciatori di pace sul territorio di Monza	Attività 3.2.4.1 Ricerca di nuovi volontari per la gestione dell'accoglienza dei bambini Saharawi
		Attività 3.2.4.2 Partecipazione agli incontri fra associazioni e enti che organizzano l'accoglienza
		Attività 3.2.4.3 Accoglienza e cura dei bambini
		Attività 3.2.4.4 Progettazione e realizzazione di attività di animazione e laboratori educativi per i bambini Saharawi accolti
	Azione 3.2.5 Organizzazione e partecipazione alla realizzazione dei viaggi solidali	Attività 3.2.5.1 Organizzazione e promozione dei viaggi di formazione e conoscenza in Palestina e nei campi profughi dei rifugiati Sahrawi in Algeria
		Attività 3.2.5.2 Realizzazione dei viaggi di formazione in Palestina e nei campi profughi dei rifugiati Sahrawi in Algeria
		Attività 3.2.5.3 Attività di sensibilizzazione e feedback in Italia, come risultato della formazione e sensibilizzazione del viaggio

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Cronogramma

Azioni	mesi												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	X												

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Obiettivo 1.1												
Contribuire alle azioni volte a favorire la partecipazione attiva dei giovani e dei migranti, in ambito scolastico e nella comunità locale												
Azione 1.1.1 Realizzare percorsi formativi per la partecipazione attiva da realizzarsi nelle scuole medie e superiori												
Attività 1.1.1.1 Ideazione e proposta alle scuole medie e superiori		X	X									
Attività 1.1.1.2 Diffusione e progettazione delle proposte degli incontri				X	X							
Attività 1.1.1.3 Svolgimento degli incontri nelle scuole							X	X	X			
Azione 1.1.2 Scuola di italiano per stranieri												
Attività 1.1.2.1 Organizzazione, diffusione e promozione di corsi di italiano		X	X	X								
Attività 1.1.2.2 Svolgimento corsi di italiano per stranieri a Milano					X	X	X	X	X	X		
Attività 1.1.2.3 Affiancamento nella gestione di alcuni doposcuola a Monza					X	X	X	X	X	X		
Obiettivo 1.2												
Supportare il processo di facilitazione dei gruppi informali presenti nei quartieri di Corvetto a Milano e a Monza ed educare a una gestione non violenta dei conflitti e alla valorizzazione delle differenze												
Azione 1.2.1 Fornire strumenti formativi ai gruppi informali per l'auto-organizzazione di eventi e la facilitazione di gruppi di autoaiuto												
Attività 1.2.1.1 Corsi di formazione per facilitatori rivolti alla cittadinanza per favorire il funzionamento dei gruppi informali presenti		X				X				x		
Attività 1.2.1.2 Supporto e promozione dell'organizzazione di eventi socio-culturali a Monza e nel quartiere di Corvetto a Milano attraverso l'attivazione degli abitanti e dei giovani del quartiere			X	X	X		X	X	X		X	X
Attività 1.2.1.3 Supporto e accompagnamento dei gruppi informali presenti sul territorio			X	X	X		X	X	X		X	X
Azione 1.2.2 Incrementare le capacità di gestione nonviolenta dei conflitti attraverso il Teatro dell'Oppresso												

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 1.2.2.1 Preparazione agenda laboratori di Teatro dell' Oppresso			X										
Attività 1.2.2.2 Diffusione di proposte e presa delle iscrizioni ai laboratori				X	X								
Attività 1.2.2.3 Svolgimento dei laboratori di teatro dell'Oppresso						X	X	X	X	X			
Obiettivo 2.1													
Contribuire al superamento di stereotipi e pregiudizi culturali presenti in ambito scolastico													
Azione 2.1.1 Promuovere fra gli studenti il riconoscimento e il superamento dei pregiudizi													
Attività 2.1.1.1 Organizzare un percorso di formazione per facilitatori rivolti alla cittadinanza per favorire il funzionamento dei gruppi informali presenti		X	X	X									
Attività 2.1.1.2 Realizzazione del percorso				X	X	X		X	X	X			
Attività 2.1.1.3 Organizzazione e preparazione mostra " Gli altri siamo noi		X	X										
Attività 2.1.1.4 Realizzazione mostra didattica interattiva " Gli altri siamo noi" per le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado				X	X	X							
Obiettivo 2.2 Partecipare alle attività di sensibilizzazione della cittadinanza nei quartieri di Corvetto a Milano e a Monza, sugli stereotipi e pregiudizi culturali													
Azione 2.2.1 Promuovere nella comunità locale a partire dai genitori e familiari degli alunni delle scuole coinvolte, il riconoscimento e il superamento dei pregiudizi													
Attività 2.2.1.1 Pubblicizzazione mostra " Gli altri siamo noi "							X	X	X				
Attività 2.2.1.2 Apertura della mostra " Gli altri siamo noi " ai genitori e famigliari degli alunni e alla cittadinanza										X	X	X	X
Obiettivo 3.1													
Contribuire alla diffusione delle tematiche interculturali tra enti, insegnanti ed educatori del territorio													
Azione 3.1.1 Percorsi di formazione per l'educazione alla cittadinanza globale diretti a educatori ed insegnanti													
Attività 3.1.1.1 Ideazione e organizzazione di un percorso				X	X								

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

formativo sull'Intercultura per insegnanti ed educatori														
Attività 3.1.1.2 Realizzazione del percorso						X	X							
Obiettivo 3.2														
Partecipare alla promozione di azioni di solidarietà internazionale e di conoscenza da parte della società nel suo complesso														
Azione 3.2.1 Realizzare un percorso di formazione su cooperazione e solidarietà internazionale														
Attività 3.2.1.1 Organizzazione e preparazione del percorso formativo		X	X	X										
Attività 3.2.1.2 Realizzazione del percorso					X	X	X	X						
Azione 3.2.2 Promozione della mostra "Sho(o)ts on the wall" sul tema Palestina														
Attività 3.2.2.1 Organizzazione e preparazione della mostra		X	X	X										
Attività 3.2.2.2 Gestione e pubblicizzazione della mostra					X	X	X	X						
Azione 3.2.3 Sensibilizzare la popolazione di Monza promuovendo la conoscenza della storia e della situazione del popolo Saharawi														
Attività 3.2.3.1 Stand informativi sulle condizioni dei campi profughi Saharawi in Algeria e sui progetti di cooperazione internazionale realizzati									X	X				
Attività 3.2.3.2 Sensibilizzazione sul tema attraverso social network, newsletter, diffusione di volantini									X	X				
Azione 3.2.4 Contribuire alla gestione dell'accoglienza dei piccoli ambasciatori di pace sul territorio di Monza														
Attività 3.2.4.1 Ricerca di nuovi volontari per la gestione dell'accoglienza dei bambini Saharawi								X						
Attività 3.2.4.2 Partecipazione agli incontri fra associazioni e enti che organizzano l'accoglienza									X	X				
Attività 3.2.4.3 Accoglienza e attività con i bambini											X	X	X	
Attività 3.2.4.4 Progettazione e realizzazione di attività di animazione e laboratori educativi per I bambini Saharawi accolti									X	X	X			

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Azione 3.2.5 Organizzazione e realizzazione di viaggi solidali														
Attività 3.2.5.1 Organizzazione e promozione dei viaggi di formazione in Palestina e nei campi profughi dei rifugiati Sahrawi in Algeria						X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 3.2.5.2 Realizzazione dei viaggi di formazione in Palestina e nei campi profughi dei rifugiati Sahrawi in Algeria						X	X	X	X	X	x			
Attività 3.2.5.3 Attività di sensibilizzazione e feedback in Italia, come risultato della formazione e sensibilizzazione del viaggio												X	X	X
Azioni trasversali per il SCN														
Accoglienza dei volontari in SCN		X												
Inserimento dei volontari in SCN		X	X											
Formazione specifica		X	X	X										
Formazione Generale		X	X	X	X	X	X							
Informazione e sensibilizzazione				X	x	X	X	X	X	X				
Monitoraggio Volontari			X				X	X				X	X	
Monitoraggi Olp												X	X	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione e proposta alle scuole medie e superiori Diffusione e progettazione delle proposte degli incontri Svolgimento degli incontri nelle scuole 	Formatore/educatore	Preparare e realizzare, con il supporto dei/delle volontari/e l'attività prevista	1 Casa Pace / 1 Africa '70
<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione, diffusione e promozione di corsi di italiano Svolgimento corsi di italiano per stranieri a Milano Affiancamento nella gestione di alcuni doposcuola a Monza 	Formatore/educatore	Preparare e realizzare, con il supporto dei/delle volontari/e	1 Casa Pace / 1 Africa '70

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		l'attività prevista	
<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione per facilitatori rivolti alla cittadinanza per favorire il funzionamento dei gruppi informali presenti • Supporto e promozione dell'organizzazione di eventi socio-culturali a Monza e a Corvetto a Milano attraverso l'attivazione degli abitanti e dei giovani del quartiere • Supporto e accompagnamento dei gruppi informali presenti sul territorio 	Formatore/educatore – Responsabile e comunicazione	Preparare e realizzare, con il supporto dei/delle volontari/e l'attività prevista	1 Casa Pace / 1 Africa '70
<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione agenda laboratori di Teatro dell'Oppresso • Diffusione di proposte e presa delle iscrizioni ai laboratori • Svolgimento dei laboratori di teatro dell'Oppresso 	Formatore teatrale	Preparare e realizzare, con il supporto dei/delle volontari/e l'attività prevista	1 Casa Pace / 1 Africa '70
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare un percorso di formazione per facilitatori rivolti alla cittadinanza per favorire il funzionamento dei gruppi informali presenti • Realizzazione del percorso • Organizzazione e preparazione mostra "Gli altri siamo noi" • Realizzazione mostra didattica interattiva "Gli altri siamo noi" per le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado 	Formatore/educatore	Preparare e realizzare, con il supporto dei/delle volontari/e l'attività prevista	1 Casa Pace / 1 Africa '70 1 Casa Pace
<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione mostra "Gli altri siamo noi" • Apertura della mostra "Gli altri siamo noi" ai genitori e famigliari degli alunni e alla cittadinanza 	Formatore/educatore	Supervisionare il lavoro dei volontari nella realizzazione dell'attività prevista	1 Casa Pace
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione e organizzazione di un percorso formativo sull'intercultura per insegnanti ed educatori • Realizzazione del percorso 	Formatore/educatore	Preparare e realizzare, con il supporto dei/delle volontari/e l'attività prevista	1 Casa Pace
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e preparazione del percorso formativo • Realizzazione del percorso 	Responsabile e cooperazione internazionale	Preparare e realizzare, con il supporto dei/delle volontari/e l'attività prevista	1 Africa '70

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione e preparazione della mostra ● Gestione e pubblicizzazione della mostra 	Responsabil e viaggio in Palestina	Preparare e realizzare, con il supporto dei/delle volontari/e l'attività prevista	1 Casa Pace
<ul style="list-style-type: none"> ● Stand informativi sulle condizioni dei campi profughi Saharawi in Algeria e sui progetti di cooperazione internazionale realizzati ● Sensibilizzazione sul tema attraverso social network, newsletter, diffusione di volantini 	Responsabil e comunicazi one	Preparare e realizzare, con il supporto dei/delle volontari/e l'attività prevista	1 Africa '70
<ul style="list-style-type: none"> ● Ricerca di nuovi volontari per la gestione dell'accoglienza dei bambini Saharawi ● partecipazione agli incontri fra associazioni e enti che organizzano l'accoglienza ● accoglienza e cura dei bambini ● progettazione e realizzazione di attività di animazione e laboratori educativi per i bambini Saharawi accolti 	Responsabil e progettazio ne Sahrawi	Supervisionare il lavoro dei volontari nella realizzazione dell'attività prevista	1 Africa '70
<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione e promozione dei viaggi di formazione in Palestina e nei campi profughi dei rifugiati Sahrawi in Algeria ● Realizzazione dei viaggi di formazione in Palestina e nei campi profughi dei rifugiati Sahrawi in Algeria ● Attività di sensibilizzazione e feedback in Italia, come risultato della formazione e sensibilizzazione del viaggio 	Responsabil e viaggio in Palestina / Responsabil e progettazio ne Sahrawi	Preparare e realizzare, con il supporto dei/delle volontari/e l'attività prevista	1 Casa Pace / 1 Africa '70

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1.1 Realizzare percorsi formativi per la partecipazione attiva da realizzarsi nelle scuole medie e superiori	Ideazione e proposta alle scuole medie e superiori Diffusione e progettazione delle proposte degli incontri Svolgimento degli incontri nelle scuole	Preparazione materiale, sistemazione logistica e animazione degli incontri e delle attività in aula Supporto e affiancamento In base alle competenze già possedute e a quelle aggiunte con la formazione specifica: mediazione/accompagnamento alla costruzione di nuove dinamiche di

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		relazione diverse da quelle della famiglia e della scuola finora sperimentate. L'affiancamento dei volontari stabilisce una relazione amicale e un tramite di scambio
Azione 1.1.2 Potenziare l'offerta di supporto linguistico per migranti	Organizzazione, diffusione e promozione di corsi di italiano Svolgimento corsi di italiano per stranieri a Milano	Supporto ai docenti durante le lezioni di italiano, preparazione del materiale didattico, sistemazione logistica della scuola, cura dei figli delle allieve della scuola con attività ricreative Affiancamento nella preparazione delle lezioni della scuola, della valutazione trimestrale degli alunni, partecipazioni alle riunioni mensili
	Affiancamento nella gestione di alcuni doposcuola a Monza	Supporto agli educatori nella gestione dei doposcuola e nella progettazione delle attività educative. Gestione autonoma di piccoli gruppi di bambini da affiancare nello svolgimento dei compiti.
Azione 1.2.1 Fornire strumenti formativi ai gruppi informali per l'auto-organizzazione di eventi e la facilitazione di gruppi di autoaiuto	Corsi di formazione per facilitatori rivolti alla cittadinanza per favorire il funzionamento dei gruppi informali presenti	Segreteria organizzativa ovvero prendere contatto con i facilitatori, scegliere le date dei corsi e promuoverli, gestire le iscrizioni, preparazione materiali didattici. Accoglienza dei partecipanti nelle giornate di corso e tutoring, preparazione logistica
	Supporto e promozione dell'organizzazione di eventi socio-culturali sul quartiere di Cederna a Monza e di Corvetto a Milano attraverso l'attivazione degli abitanti e dei giovani del quartiere	Supporto all'ideazione e all'organizzazione degli eventi, partecipazione attiva agli eventi e collaborazione nella realizzazione di questi tramite la gestione di alcuni compiti (stand, aperitivi, attività ludico-educative)
	Supporto e accompagnamento dei gruppi informali presenti sul territorio	Supporto ai gruppi già esistenti e alla creazione di nuovi gruppi. Accoglienza e tutoring, preparazione logistica, affiancamento dei volontari esperti nella gestione di alcune attività dei diversi gruppi (lavori all'orto, cura

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		bambini 0-3 anni, laboratori creativi per giovani madri, organizzazione partite amichevoli di calcio)
Azione 1.2.2 Incrementare le capacità di gestione nonviolenta dei conflitti attraverso il Teatro dell'Oppresso	Preparazione agenda laboratori di Teatro dell'Oppresso Diffusione di proposte e presa delle iscrizioni ai laboratori	Supporto didattico, preparazione materiali, contatti con le scuole Preparazione locandine con programmi grafici e distribuzione locandine , diffusione dei corsi attraverso i media dell'associazione (social network, mail ecc) e attraverso i media locali (quotidiani ecc)
	Svolgimento dei laboratori di teatro dell'Oppresso	Accoglienza dei partecipanti nelle giornate di corso e tutoring, preparazione logistica e affiancamento al formatore
Azione 2.1.1 Promuovere fra gli studenti il riconoscimento e il superamento dei pregiudizi	Corsi di formazione per facilitatori rivolti alla cittadinanza per favorire il funzionamento dei gruppi informali presenti sul territorio Realizzazione del percorso	In base alle competenze già possedute e a quelle aggiunte con la formazione specifica, supporto e affiancamento nell'ideazione delle attività, nella preparazione dei materiali e nella gestione e realizzazione dei percorsi
	Organizzazione e preparazione mostra “ Gli altri siamo noi “	Preparazione materiali didattici per docenti e materiali funzionali per le classi , formazione in preparazione all'animazione da svolgere durante le visite, allestimento e disallestimento della mostra nel luogo preposto
	Realizzazione mostra didattica interattiva “ Gli altri siamo noi” per le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado	Animazione delle visite degli alunni e delle alunne alla mostra accompagnandoli durante il "percorso", calendarizzazione delle visite delle scuole e del pubblico
Azione 2.2.1 Promuovere nella comunità locale a partire dai genitori e familiari degli alunni delle scuole coinvolte, il riconoscimento e il superamento dei pregiudizi	Pubblicizzazione mostra “ Gli altri siamo noi “	Creazione di locandine della mostra con programmi grafici e distribuzione nelle scuole e in altre realtà come centri di aggregazione ecc, diffusione della mostra attraverso i media dell'associazione (social network, mail ecc) soprattutto a scuole e docenti

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	Apertura della mostra “ Gli altri siamo noi “ ai genitori e familiari degli alunni e alla cittadinanza	Apertura e chiusura delle mostre, animazione delle visite scolastiche con accompagnamento nel percorso della mostra, consegna materiali didattici agli adulti visitatori della mostra
Azione 3.1.1 Percorsi di formazione per l'educazione alla cittadinanza globale diretti a educatori ed insegnanti	Ideazione e organizzazione di un percorso formativo sull'Intercultura per insegnanti ed educatori Realizzazione del percorso	Programmazione degli incontri, affiancamento, sostegno e partecipazione agli incontri
Azione 3.2.1 Realizzare un percorso di formazione su cooperazione e solidarietà internazionale	Organizzazione e preparazione del percorso formativo Realizzazione del percorso	Segreteria organizzativa: promozione del corso, registrazione delle iscrizioni e dei contatti dei partecipanti al corso, calendarizzazione degli incontri, preparazione materiali didattici. Accoglienza dei partecipanti nelle giornate di corso e partecipazione allo stesso
Azione 3.2.2 Promozione della mostra "Sho(o)ts on the wall" sul tema Palestina	Organizzazione e preparazione della mostra	Valutazione e rielaborazione materiali già prodotti, ufficio stampa, creazione e realizzazione di percorsi di sensibilizzazione per studenti
	Gestione e pubblicizzazione della mostra	Calendarizzazione delle visite, presidio durante l'orario di apertura delle visite alla mostra, allestimento e disallestimento, pubblicizzazione attraverso i media dell'associazione (social network, newsletter, sito) e media esterni (radio, quotidiani, siti internet ecc)
Azione 3.2.3 Sensibilizzare la popolazione di Monza promuovendo la conoscenza della storia e della situazione del popolo Saharawi	Stand informativi sulle condizioni dei campi profughi Saharawi in Algeria e sui progetti di cooperazione internazionale realizzati	Organizzazione e gestione degli stand, diffusione dei materiali informativi, gestione delle relazioni con il pubblico
	Sensibilizzazione sul tema attraverso social network, newsletter, diffusione di volantini	Distribuzione di volantini e affissione delle locandine sul territorio, preparazione di post di Facebook
Azione 3.2.4 Contribuire alla gestione dell'accoglienza dei piccoli ambasciatori di pace sul	Ricerca di nuovi volontari per la gestione dell'accoglienza dei bambini Saharawi Partecipazione agli incontri fra	Partecipazione alle riunioni organizzative con le altre associazioni, supporto nella ricerca di nuovi volontari attraverso la

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

territorio di Monza	associazioni e enti che organizzano l'accoglienza	diffusione di materiale informativo.
	Accoglienza e cura dei bambini Progettazione e realizzazione di attività di animazione e laboratori educativi per i bambini Saharawi accolti	Gestione di laboratori ed attività per i bambini accolti, turni di cura dei bambini durante la loro permanenza
Azione 3.2.5 Organizzazione e partecipazione a viaggi solidali	Organizzazione e promozione dei viaggi di formazione e conoscenza in Palestina e nei campi profughi dei rifugiati Sahrawi in Algeria	Pubblicizzazione, distribuzione volantini, ufficio stampa, segreteria organizzativa
	Realizzazione dei viaggi di formazione in Palestina e nei campi profughi dei rifugiati Sahrawi in Algeria	Supporto agli accompagnatori nell'organizzazione delle tappe del viaggio tramite contatti con alloggi locali, visite guidate, trasporti ecc e ai partecipanti per questioni organizzative
	Attività di sensibilizzazione e feedback in Italia, come risultato della formazione e sensibilizzazione del viaggio	Ufficio stampa, organizzazione, conduzione o mediazione di serate culturali e di informazione

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:

Casa per la pace di Milano: 2

Movimento Africa '70: 2

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:
1400 ore annuali

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate di sabato e domenica.

Ai volontari è richiesta la disponibilità ad effettuare trasferte, talvolta anche nei giorni festivi, per esigenze del progetto. In generale è richiesta la disponibilità a muoversi fra le sedi di Movimento Africa '70 a Monza in via Missori 14 e di Casa per la Pace in via Marco D'Agrate 11 a Milano

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato. I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione

- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale. Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)

- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)

- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Per la realizzazione del progetto l'Associazione destinerà le seguenti risorse finanziarie:

FORMAZIONE SPECIFICA	
<i>Compenso docenti</i>	4.200,00Euro (50 Euro * 84 ore)
<i>Costo totale della cancelleria per la formazione spec.</i>	500
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO	
Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale	.
Grafica Locandina	100 Euro
Stampa sulle pagine locali di Repubblica	500 Euro
<i>Campagna web, su pagina Facebook e sito</i>	500 Euro
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO	
<i>2 Educatori/Formatori</i>	4.800,00 Euro

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

2 Formatori Teatrali	1.600,00 Euro
1 Responsabile Comunicazione	800,00 Euro
1 Responsabile Cooperazione Internazionale	400,00 Euro
1 Responsabile Viaggio in Palestina	400,00 Euro
1 Responsabile Progettazione Sahrawi	400,00 Euro
4 Postazioni con Pc connessione internet- telefono fax, stampante	4000,00 Euro
2 Centri documentazione (biblioteca Casa Pace/archivio Africa70)	/
Cancelleria e materiali didattici	3000,00 Euro
Spazi esterni per eventi, attività teatrali, mostre	5000,00 Euro
Totale	20.400,00 Euro

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Nocetum Società cooperativa sociale CF/P.IVA 06874470963	No profit	Azione 1.2.1 Fornire strumenti formativi ai gruppi informali per l'auto-organizzazione di eventi e la facilitazione di gruppi di autoaiuto Azione 2.1.1 Promuovere fra gli studenti il riconoscimento e il superamento dei pregiudizi
Associazione verso un Distretto di Economia Solidale della Brianza P.IVA: 08974220967 - Cod.Fiscale: 94604920150	No Profit	Azione 1.2.1 Fornire strumenti formativi ai gruppi informali per l'auto-organizzazione di eventi e la facilitazione di gruppi di autoaiuto nello specifico, nell'attività 1.2.1.2 Supporto e promozione dell'organizzazione di eventi socio-culturali a Monza e a Corvetto a Milano attraverso l'attivazione degli abitanti e dei giovani del quartiere

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Obiettivo 1.1: Favorire la partecipazione attiva dei giovani e dei migranti, in ambito scolastico e nella comunità locale		
Risorse tecniche e strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
2 Formatore/Educatore	Movimento Africa '70 e Casa per la Pace conterranno con un formatore/educatore professionista del settore	2 Risorse umane sono adeguate alle attività previste per questo obiettivo, in base all'esperienza previa
Postazione con Pc connessione internet-telefono fax, stampante.	Casa per la Pace e Movimento Africa '70 metteranno a disposizione le risorse necessarie al lavoro di ufficio necessario alla preparazione delle attività	Le attrezzature d'uso ordinario negli uffici delle associazioni sono adeguati alla realizzazione delle attività previste
Cancelleria e materiali didattici	Casa per la Pace e Movimento Africa '70 metteranno a disposizione le risorse necessarie alla realizzazione delle attività	I materiali di cancelleria e didattici costituiscono spese comuni per entrambe le associazioni e saranno effettuate se adeguate alla realizzazione delle attività
Centro documentazione	Casa per la Pace e Movimento Africa '70 metteranno a disposizione la propria documentazione relativa alla letteratura e agli strumenti di educazione e formazione	La biblioteca di Casa per la pace e l'archivio di Movimento Africa '70 hanno strumenti e documentazione adeguati alla necessaria formazione dei volontari, per le attività.
Obiettivo 1.2: Migliorare le dinamiche dei gruppi informali presenti nei quartieri di Corvetto a Milano e a Monza ed educare a una gestione non violenta dei conflitti e alla valorizzazione delle differenze		
1 Formatore/Educatore 1 Responsabile Comunicazione 2 Formatori teatrale	Casa per la Pace conterà con un formatore/educatore, Movimento Africa '70 con un Responsabile Comunicazione e entrambe conterranno con 1 formatore teatrale, tutti professionisti del settore	4 Risorse umane sono adeguate alle attività previste per questo obiettivo, in base all'esperienza previa
Spazi per attività di teatro e per eventi sul territorio	Per le attività di teatro e per gli eventi di piazza previsti è necessario contare con uno spazio piuttosto ampio e provvisto dei servizi necessari.	Grazie alle relazioni con il territorio ed alla rete di partenariato Casa Pace e Movimento Africa'70 potranno contare con spazi adeguati per le attività
Postazione con Pc connessione internet-telefono fax, stampante.	Casa per la Pace e Movimento Africa '70 metteranno a disposizione le risorse necessarie al lavoro	Le attrezzature d'uso ordinario negli uffici delle associazioni sono adeguati alla realizzazione delle attività previste

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	di ufficio necessario alla preparazione delle attività	
Cancelleria e materiali didattici	Casa per la Pace e Movimento Africa '70 metteranno a disposizione le risorse necessarie alla realizzazione delle attività	I materiali di cancelleria e didattici costituiscono spese comuni per entrambe le associazioni e saranno effettuate se adeguate alla realizzazione delle attività
Centro documentazione	Casa per la Pace e Movimento Africa '70 metteranno a disposizione la propria documentazione relativa alla letteratura e agli strumenti di educazione e formazione	La biblioteca di Casa per la pace e l'archivio di Movimento Africa '70 hanno strumenti e documentazione adeguati alla necessaria formazione dei volontari, per le attività.
<p>Obiettivo 2.1: Favorire il superamento di stereotipi e pregiudizi culturali presenti in ambito scolastico e</p> <p>Obiettivo 2.2 : Sensibilizzazione della cittadinanza nei quartieri di Corvetto a Milano e a Monza, sugli stereotipi e pregiudizi culturali</p>		
2 Formatore/Educatore	Movimento Africa '70 e Casa per la Pace conterranno con un formatore/educatore professionista del settore	2 Risorse umane sono adeguate alle attività previste per questo obiettivo, in base all'esperienza previa
Spazi per attività Mostra "Gli Altri Siamo Noi"	Per la mostra è necessario contare con uno spazio piuttosto ampio, coperto provvisto dei servizi necessari.	Grazie alle relazioni con il territorio ed alla rete di partenariato Casa Pace, si potrà contare con spazi adeguati per le attività
Postazione con Pc e connessione internet-telefono fax, stampante.	Casa per la Pace e Movimento Africa '70 metteranno a disposizione le risorse necessarie al lavoro di ufficio necessario alla preparazione delle attività	Le attrezzature d'uso ordinario negli uffici delle associazioni sono adeguati alla realizzazione delle attività previste
Cancelleria e materiali didattici	Casa per la Pace e Movimento Africa '70 metteranno a disposizione le risorse necessarie alla realizzazione delle attività	I materiali di cancelleria e didattici costituiscono spese comuni per entrambe le associazioni e saranno effettuate se adeguate alla realizzazione delle attività
Centro documentazione	Casa per la Pace e Movimento Africa '70 metteranno a disposizione la propria documentazione relativa alla letteratura e	La biblioteca di Casa per la pace e l'archivio di Movimento Africa '70 hanno strumenti e documentazione adeguati alla necessaria formazione dei volontari, per le attività.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	agli strumenti di educazione e formazione	
Obiettivo 3.1: Diffusione delle tematiche interculturali tra enti, insegnanti ed educatori del territorio		
1 Formatore/Educatore	Casa per la Pace conterà con un formatore/educatore professionista del settore	1 Risors1 uman1 è adeguata alle attività previste per questo obiettivo, in base all'esperienza previa
Postazione con Pc connessione internet-telefono fax, stampante.	Casa per la Pace metterà a disposizione le risorse necessarie al lavoro di ufficio necessario alla preparazione delle attività	Le attrezzature d'uso ordinario nell'ufficio di Casa Pace sono adeguati alla realizzazione delle attività previste
Cancelleria e materiali didattici	Casa per la Pace metterà a disposizione le risorse necessarie alla realizzazione delle attività	I materiali di cancelleria e didattici costituiscono spese comuni per Casa Pace e saranno effettuate se adeguate alla realizzazione delle attività
Centro documentazione	Casa per la Pace metterà a disposizione la propria documentazione relativa alla letteratura e agli strumenti di educazione e formazione	La biblioteca di Casa per la pace ha strumenti e documentazione adeguati alla necessaria formazione dei volontari, per le attività.
Obiettivo 3.2: Promuovere azioni di solidarietà internazionale e di conoscenza da parte della società nel suo complesso		
1 Responsabile cooperazione internazionale 1 Responsabile viaggio in Palestina 1 Responsabile comunicazione 1 Responsabile progettazione Sahrawi	Movimento Africa '70 conterà con i responsabili delle aree di cooperazione internazionale, di comunicazione e di progettazione Sahrawi, Casa per la Pace con il responsabile del viaggio in Palestina	Le associazioni metteranno a disposizione le risorse umane delle diverse aeree interessate dalle attività dell'obiettivo per garantire un adeguato accompagnamento dei volontari nella realizzazione delle azioni previste
Postazione con Pc connessione internet-telefono fax, stampante.	Casa per la Pace e Movimento Africa '70 metteranno a disposizione le risorse necessarie al lavoro di ufficio necessario alla preparazione delle attività	Le attrezzature d'uso ordinario negli uffici delle associazioni sono adeguati alla realizzazione delle attività previste
Cancelleria e materiali didattici	Casa per la Pace e Movimento Africa '70 metteranno a disposizione le risorse necessarie alla realizzazione delle attività	I materiali di cancelleria e didattici costituiscono spese comuni per entrambe le associazioni e saranno effettuate se adeguate alla realizzazione delle attività

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Centro documentazione	Casa per la Pace e Movimento Africa '70 metteranno a disposizione la propria documentazione relativa alla letteratura e agli strumenti di educazione e formazione	La biblioteca di Casa per la pace e l'archivio di Movimento Africa '70 hanno strumenti e documentazione adeguati alla necessaria formazione dei volontari, per le attività.
-----------------------	---	---

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

L'attività di servizio civile sarà riconosciuta dall'Università degli Studi di Milano, per il corso di laurea triennale in Mediazione Linguistica e Culturale, come attività in sostituzione dello stage con conseguente riconoscimento dei crediti formativi (cfu) previsti dal percorso di laurea: 6 cfu nel secondo o terzo anno di corso.

Inoltre lo svolgimento del Servizio Civile può essere riconosciuto per 3 cfu, a seguito dello svolgimento, presentando apposita richiesta ai docenti referenti per i corsi di laurea triennale di Lettere e Filosofia e Scienze politiche dell'Università degli Studi di Milano. La facoltà di Sociologia dell'Università di Milano Bicocca può riconoscere l'attività di Servizio Civile, su richiesta all'inizio della stessa, riconoscendo fino a 9 cfu come attività formativa a scelta del piano di studi.

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

I volontari iscritti al corso di laurea triennale in Mediazione Linguistica, potranno vedersi riconosciuto il servizio civile quale attività in sostituzione dello stage facendone richiesta alle segreterie di facoltà.

28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRIVULUM VITAE:

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

-sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN

- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A: di Casa per la Pace
cognome e nome: Rossi Pierluigi
nato il: 23/09/55
luogo di nascita: Milano

Formatore B: di Movimento Africa '70
cognome e nome: Zuppiroli Mario
nato il: 17/07/1979
luogo di nascita: Firenze

Formatrice C: di Casa per la Pace
cognome e nome: Mas Solè Mercedes
nata il: 11/04/1960
luogo di nascita: Madrid (Spagna)

Formatrice D: di Movimento Africa '70
cognome e nome: Cristina Ceruti
nata il: 26/10/1980
luogo di nascita: Milano

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Pace e Nonviolenza

Formatore A: Rossi Pierluigi

Titolo di Studio: Laurea in Medicina Chirurgia.

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente

Esperienza nel settore: Partecipa alla fondazione dell'Associazione Casa per la Pace di Milano di cui attualmente e' il presidente e legale rappresentante. In quest'ambito coordina l'attività associativa che è costituita da una rete di 6 Associazioni che collaborano in Casa per la Pace con le loro competenze.

Competenze nel settore: Responsabile della realizzazione di corsi di formazione di persone sui temi della nonviolenza attiva, la risoluzione nonviolenta dei conflitti, Intercultura.

Formatore B: Mario Zuppiroli

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Politiche, Master di primo livello in "Analisi e gestione dei progetti di sviluppo"

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente

Esperienza nel settore: Dopo un percorso di studi culminato con una tesi sul pensiero economico di M.K. Gandhi, ha svolto attività di formatore ed educatore sia in India che in Messico, dal 2009 coordinatore di progetti per Movimento Africa 70, su diverse tematiche e in contesti multiculturali.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Area di intervento: Pregiudizi-stereotipi-dinamiche di gruppo- Potere - Conflitti interculturali

Formatrice C: Mas Solè Mercedes

Titolo di Studio: Laurea breve in Magistero (Spagna)

Ruolo ricoperto presso l'ente: Coordinatore volontari e formatrice

Esperienza nel settore: Formatrice presso associazioni, scuole ed enti.

Competenze nel settore: Formazione alla nonviolenza, gestione associazioni, coordinamento progetti educativi.

Formatrice D: Ceruti Cristina

Titolo di Studio: Laurea specialistica in sociologia, master di II livello "Formatori ed Esperti in *Gender Studies* e Pari Opportunità"

Ruolo ricoperto presso l'ente: Gestione del settore educativo, formatrice, conduttrice laboratori teatrali

Esperienza nel settore: Dal 2008 formatrice ed educatrice in percorsi didattici presso scuole e gruppi giovanili sui temi dell'Intercultura, dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile. Dal 2011 conduttrice di laboratori teatrali di Teatro dell'Oppresso.

Competenze nel settore: Progettazione e gestione di percorsi educativi e laboratori teatrali, competenze comprovate da attestati di partecipazione a corsi di formazione specifica e aggiornamento.

39) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.
- Esercitazioni di gruppo – messa in pratica di quanto appreso e sperimentazione delle proprie capacità e competenze acquisite.
- Teatro dell'Oppresso, imparare attraverso questa metodologia di teatro interattiva, con i Giochi ed Esercizi.

40) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

Modulo	Argomento	Temi da trattare	Formatore /	Azione / attività
--------	-----------	------------------	-------------	-------------------

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	principale		formatrice	
Modulo 0: Introduzione al lavoro Durata: 4 ore in 1/2 giornata lavorativa	Presentazione attività, sicurezza per i volontari	Presentazione delle attività degli enti, delle attività che svolgeranno i volontari (2 ore) e formazione sui rischi e sicurezza per i volontari (8 ore)	Mas Solè Mercedes / Mario Zuppiroli	Formazione trasversale a tutte le azioni e le attività'
Modulo 1: La gestione nonviolenta dei conflitti interculturali Durata: 16 ore in 2 giornate formative	I conflitti, la diversità, i pregiudizi e la discriminazione, la facilitazione	Valorizzazione delle diversità come risorsa e non come problema, differenze tra pregiudizi e stereotipi, dinamiche di gruppo applicate alla discriminazione. Breve excursus sul metodo della facilitazione.	Mas Solè Mercedes / Mario Zuppiroli	Scuola di italiano per stranieri, incontri informativi nelle scuole e con i giovani, percorsi didattici per superare i pregiudizi.
Modulo 2 : Partecipazione attiva e gestione dei conflitti Durata: 16 ore in 2 giornate formative	Partecipazione attiva di comunità', la gestione dei conflitti	Sviluppo di comunità' verso un cambiamento sociale. Gestione nonviolenta dei conflitti macro, mediazione nei conflitti, obiezione di coscienza e azioni attive dei cittadini.	Rossi Pierluigi / Mario Zuppiroli	Corsi di facilitazione per la cittadinanza,
Modulo 3 : Cittadinanza globale e metodi educativi. Durata: 16 ore in 2 giornate formative	Teorie e pratiche di cittadinanza globale in educazione	Cittadinanza locale e globale, cittadinanza attiva e partecipazione, costituzione e diritti umani, Intercultura e progettazione e metodi di gestione per interventi educativi.	Mercedes Mas Solé / Cristina Ceruti	Percorsi formativi nelle scuole e con i giovani, percorsi didattici nelle scuole su Intercultura.
Modulo 4 : L'uso del teatro come strumento di cambiamento sociale Durata: 32 ore – in 4 giornate formative	Il potere e le dinamiche di gruppo- il punto di vista. Gestione nonviolenta del conflitto con lo strumento del Teatro dell'Oppresso	Il metodo del Teatro dell'Oppresso e i suoi strumenti come mezzo per il cambiamento sociale- Il potere e le sue dinamiche- la visione positiva di questo come potere di fare ed essere. La partecipazione attiva del singolo e del gruppo, la valorizzazione del punto di vista dell'altro. La gestione Nonviolenta del conflitto.	Mercedes Mas Solé / Cristina Ceruti	Laboratori di teatro dell'oppresso per migliorare le dinamiche di gruppo ed educare ad una gestione sana dei conflitti e alla valorizzazione delle differenze.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in SCN nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 92 ore, con un piano formativo di 10,5 giornate in aula per 84 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data 7 novembre 2017

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
Dott. Licio Palazzini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)